

**PIANO TRIENNALE**  
**PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**  
**E LA TRASPARENZA**  
**2022-2024**

Delibera consiliare del 04/07/2022

F.to RPTC: geom. MAURO SIGURTA'

Firma autografa sostituita con indicazione a  
stampa del nominativo del soggetto responsabile  
ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

L'originale del documento è archiviato presso  
l'Ufficio emittente.

Brescia, 04/07/2022



## INDICE

1.	PREMESSA
2.	QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
3.	PREDISPOSIZIONE E PROCESSO DI ADOZIONE DEL PTPCT
4.	DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA
5.	COLLEGAMENTO ED INTEGRAZIONE CON IL PIANO DELLA PERFORMANCE
	SEZIONE I ANTICORRUZIONE
6.	STRUTTURA DELLA SEZIONE I-ANTICORRUZIONE
7.	COMPITI DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, DEI REFERENTI E DEGLI ALTRI SOGGETTI CHE CONCORRONO ALLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
8.	ELENCO DEI REATI
9.	METODOLOGIA SEGUITA PER GESTIONE DEI RISCHI CORRUTTIVI
	9.1 ANALISI DEL CONTESTO
	9.1.1 CONTESTO ESTERNO
	9.1.2 CONTESTO INTERNO:
	a) LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA
	b) LA MAPPATURA DEI PROCESSI
	b.1) IDENTIFICAZIONE (FASE 1)
	b.2) DESCRIZIONE (FASE2)
	b.3) RAPPRESENTAZIONE (FASE3)
	b.4) MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DELLA MAPPATURA DEI PROCESSI E GRADUALITÀ DI APPROFONDIMENTO
	9.2 VALUTAZIONE DEL RISCHIO
	9.2.1 IDENTIFICAZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI
	9.2.2 ANALISI DEL RISCHIO
	9.2.3 PONDERAZIONE DEL RISCHIO
	9.3 TRATTAMENTO DEL RISCHIO
	9.3.1 IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE
	9.3.2 PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE
	9.4 MONITORAGGIO E RIESAME
	9.4.1 ESITI DEL MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE NEL PTPCT 2020-2022
	9.4.2 RIESAME PERIODICO DELLA FUNZIONALITÀ COMPLESSIVA DEL SISTEMA
	9.5 CONSULTAZIONE E COMUNICAZIONE
	9.5.1 LA CONSULTAZIONE NELLE DIVERSE FASI DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO
10.	MISURE DI PREVENZIONE DI CARATTERE GENERALE
	10.1 MISURE GENERALI
	10.2 MISURE SPECIFICHE
11.	FUNZIONAMENTO DEI FLUSSI INFORMATIVI PER LA PUBBLICAZIONE DEI DATI NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"
12.	MAPPATURA, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO
13.	VIGILANZA SU ENTI CONTROLLATI
	ALLEGATO 1 "ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI"
	SEZIONE II TRASPARENZA
14.	MISURE ULTERIORI
15.	STRUTTURA DELLA SEZIONE II-TRASPARENZA
16.	INDIVIDUAZIONE RESPONSABILI
	ALLEGATO 2 "ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTE"
17.	TRASMISSIONE DATI

F.to RPTC: geom. MAURO SIGURTA'

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

L'originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente.

Brescia, 04/07/2022



## 1. PREMESSA

IL PRESENTE PIANO TRIENNALE (DI SEGUITO ANCHE DENOMINATO "PTPCT") È IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DEL COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI BRESCIA (DI SEGUITO DENOMINATO ANCHE "COLLEGIO") CHE DEFINISCE LA STRATEGIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, FORNENDO UNA VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DELL'ENTE E IDENTIFICANDO GLI INTERVENTI ORGANIZZATIVI (CD. MISURE) VOLTI A PREVENIRE IL MEDESIMO RISCHIO.

OLTRE CHE ADEMPIMENTO AD UN OBBLIGO DI LEGGE, L'ADOZIONE DEL PIANO COSTITUISCE ANCHE UN EFFICACE STRUMENTO PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITÀ E DELL'INTEGRITÀ ALL'INTERNO DEL COLLEGIO.

CON L'ADOZIONE DEL PIANO 2022-2024, IL COLLEGIO PROSEGUE NEL PROPRIO PERCORSO VOLTO ALLA PREVENZIONE AMMINISTRATIVA DEL FENOMENO CORRUPTIVO, AVVIATO CON IL PRIMO DOCUMENTO RIFERITO AL TRIENNIO 2015-2017 E PROGRESSIVAMENTE IMPLEMENTATO E AFFINATO CON I PIANI SUCCESSIVI.

IN OTTEMPERANZA ALLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 8, DELLA LEGGE N. 190/2012, L'ORGANO POLITICO HA DEFINITO GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA CHE COSTITUISCONO CONTENUTO NECESSARIO DEL PRESENTE PIANO. TALI OBIETTIVI SONO RIPORTATI AL SUCCESSIVO PUNTO 4.

INFINE, SI DÀ ATTO CHE A PARTIRE DAL TRIENNIO 2019-2021 IL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DELLA TRASPARENZA, È TRASMESSO ALL'ANAC MEDIANTE LA PIATTAFORMA DI ACQUISIZIONE DEI PIANI TRIENNALI, COSÌ COME DA COMUNICATO DELL'AUTORITÀ IN DATA 12/06/2019 ED ULTERIORMENTE ESPLICITATO NEL PUNTO 6 "PUBBLICAZIONE DEL PTPCT" DEL PNA 2019; INOLTRE IL MEDESIMO PIANO È PUBBLICATO NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" DEL SITO WEB ISTITUZIONALE.

IL PRESENTE PIANO CONTIENE:

- 1) L'INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ DELL'ENTE;
- 2) LA PREVISIONE DI MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO;
- 3) L'INDIVIDUAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI VIGILANZA SULL'OSSERVANZA E SUL FUNZIONAMENTO DEL PIANO (MONITORAGGIO- COMUNICAZIONE);
- 4) L'INDIVIDUAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA.

## 2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

NELLA REDAZIONE DEL PRESENTE PTPCT SI SONO TENUTE IN CONSIDERAZIONE LE SEGUENTI DISPOSIZIONI:

- LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N. 190 RECANTE "DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE DELL'ILLEGALITÀ NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE;
- DECRETO LEGISLATIVO 14 MARZO 2013, N. 33 RECANTE "RIORDINO DELLA DISCIPLINA RIGUARDANTE IL DIRITTO DI ACCESSO CIVICO E GLI OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ, TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI";
- DECRETO LEGISLATIVO 8 APRILE 2013, N. 39 RECANTE "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ DI INCARICHI PRESSO LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E PRESSO GLI ENTI PRIVATI IN CONTROLLO PUBBLICO, A NORMA DELL'ARTICOLO 1, COMMA 49 E 50, DELLA LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N. 190";

F.to RPTC: geom. MAURO SIGURTA'

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

L'originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente.

Brescia, 04/07/2022



- DETERMINAZIONE ANAC N. 6 DEL 28 APRILE 2015 RECANTE "LINEE GUIDA IN MATERIA DI TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA ILLECITI (C.D. WHISTLEBLOWER)";
- DETERMINAZIONE ANAC N. 12 DEL 28 OTTOBRE 2015 "AGGIORNAMENTO 2015 AL PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE";
- DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016, N. 50, IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI, RECANTE "ATTUAZIONE DELLE DIRETTIVE 2014/23/UE, 2014/24/UE E 2014/25/UE SULL'AGGIUDICAZIONE DEI CONTRATTI DI CONCESSIONE, SUGLI APPALTI PUBBLICI E SULLE PROCEDURE D'APPALTO DEGLI ENTI EROGATORI NEI SETTORI DELL'ACQUA, DELL'ENERGIA, DEI TRASPORTI E DEI SERVIZI POSTALI, NONCHÉ PER IL RIORDINO DELLA DISCIPLINA VIGENTE IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI RELATIVI A LAVORI, SERVIZI E FORNITURE", CON IL QUALE SONO STATI INDIVIDUATI, TRA L'ALTRO, I COMPITI DELL'ANAC NELLA VIGILANZA, NEL CONTROLLO E NELLA REGOLARIZZAZIONE DEI CONTRATTI PUBBLICI ANCHE AL FINE DI CONTRASTARE ILLEGALITÀ E CORRUZIONE;
- DECRETO LEGISLATIVO 25 MAGGIO 2016, N. 97 RECANTE "REVISIONE E SEMPLIFICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, PUBBLICITÀ E TRASPARENZA, CORRETTIVO DELLA LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N. 190 E DEL DECRETO LEGISLATIVO 14 MARZO 2013, N. 33, AI SENSI DELL'ARTICOLO 7 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 2015, N. 124, IN MATERIA DI RIORGANIZZAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE";
- DELIBERA ANAC N. 831 DEL 3 AGOSTO 2016 RECANTE "DETERMINAZIONE DI APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE 2016";
- DETERMINAZIONE ANAC N. 833 DEL 3 AGOSTO 2016 RECANTE "LINEE GUIDA IN MATERIA DI ACCERTAMENTO DELLE INCONFERIBILITÀ E DELLE INCOMPATIBILITÀ DEGLI INCARICHI AMMINISTRATIVI DA PARTE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE. ATTIVITÀ DI VIGILANZA E POTERI DI ACCERTAMENTO DELL'ANAC IN CASO DI INCARICHI INCONFERIBILI E INCOMPATIBILI";
- DELIBERA ANAC N. 1309 DEL 28 DICEMBRE 2016 RECANTE "LINEE GUIDA RECANTE INDICAZIONI OPERATIVE AI FINI DELLA DEFINIZIONE DELLE ESCLUSIONI DEI LIMITI ALL'ACCESSO CIVICO DI CUI ALL'ART. 5 CO. 2 DEL D.LGS. 33/2013";
- DELIBERA ANAC N. 1310 DEL 28 DICEMBRE 2016 RECANTE "PRIME LINEE GUIDA RECANTE INDICAZIONI SULL'ATTUAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ, TRASPARENZA E DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL D.LGS. 33/2013 COME MODIFICATO DAL D.LGS. 97/2016".
- DELIBERA ANAC N. 1134 DELL'8 NOVEMBRE 2017 RECANTE "NUOVE LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA DA PARTE DELLE SOCIETÀ E DEGLI ENTI DI DIRITTO PRIVATO CONTROLLATI E PARTECIPATI DALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E DEGLI ENTI PUBBLICI ECONOMICI";
- DELIBERA ANAC N. 1208 DEL 22 NOVEMBRE 2017 RECANTE "APPROVAZIONE DEFINITIVA DELL'AGGIORNAMENTO 2017 AL PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE"
- LEGGE N. 179 DEL 30 NOVEMBRE 2017 RECANTE "DISPOSIZIONI PER LA TUTELA DEGLI AUTORI DI SEGNALAZIONI DI REATI O IRREGOLARITÀ DI CUI SIANO VENUTI A CONOSCENZA NELL'AMBITO DI UN RAPPORTO DI LAVORO PUBBLICO O PRIVATO"
- DELIBERA ANAC N. 1074 DEL 21/11/2018 "APPROVAZIONE DEFINITIVA DELL'AGGIORNAMENTO 2018 AL PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE".
- DELIBERA ANAC N. 1064 DEL 13/11/2019 "PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE 2019".
- DELIBERA ANAC N. 777 DEL 24/11/2021 "DELIBERA RIGUARDANTE PROPOSTE DI SEMPLIFICAZIONE PER L'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA AGLI ORDINI E COLLEGI PROFESSIONALI".

### 3. PREDISPOSIZIONE E PROCESSO DI ADOZIONE DEL PTPCT

L'ELABORAZIONE DEL PTPCT PRESUPPONE IL DIRETTO COINVOLGIMENTO DELL'ORGANO POLITICO DEL COLLEGIO IN ORDINE ALLA DETERMINAZIONE DELLE FINALITÀ DA PERSEGUIRE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, DECISIONE CHE È ELEMENTO ESSENZIALE E INDEFETTIBILE DEL PIANO STESSO.

F.to RPTC: geom. MAURO SIGURTA'

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

L'originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente.

Brescia, 04/07/2022



INOLTRE, L'ORGANO POLITICO DEL COLLEGIO È COINVOLTO DAL RESPONSABILE PER UN ESAME PREVENTIVO DELLA PROPOSTA DEL PTPCT IN STESURA AVANZATA E SUCCESSIVAMENTE PER L'ADOZIONE DEL PIANO, COME PREVISTO DELL'ART. 1, COMMA 8, LEGGE N. 190/2012.

ANCHE PER IL PIANO 2022-2024, IL RESPONSABILE HA COINVOLTO L'ORGANO POLITICO PER L'ESAME PREVENTIVO; DA TALE CONSULTAZIONE NON SONO SCATURITE PROPOSTE DI MODIFICA E/O INTEGRAZIONE DEL PIANO MEDESIMO.

ALTRO CONTENUTO ESSENZIALE DEL PTPCT RIGUARDA LA DEFINIZIONE DELLE MISURE ORGANIZZATIVE PER L'ATTUAZIONE EFFETTIVA DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA.

IL PRESENTE PIANO CONTIENE, NELL'APPOSITA "SEZIONE II - TRASPARENZA", ANCHE LE SOLUZIONI ORGANIZZATIVE IDONEE AD ASSICURARE L'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE DI DATI E INFORMAZIONI PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE.

IN ESSA SONO CHIARAMENTE IDENTIFICATI I RESPONSABILI DELLA TRASMISSIONE E DELLA PUBBLICAZIONE DEI DATI, DEI DOCUMENTI E DELLE INFORMAZIONI.

IL PROCESSO DI ADOZIONE DEL PTPCT, A PARTIRE DAL PIANO IN ESAME, PREVEDE, NELL'AMBITO DELL'ANALISI DEL "CONTESTO ESTERNO", IL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER MEDIANTE LA PUBBLICAZIONE PER DIECI GIORNI DEL MEDESIMO PIANO IN CONSULTAZIONE, CON AVVISO E RELATIVO TESTO NELLA HOMEPAGE DEL SITO ISTITUZIONALE DEL COLLEGIO.

#### **4.DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA**

L'ART. 1, COMMA 8 DELLA LEGGE N. 190/2012 STABILISCE CHE È L'ORGANO POLITICO A DEFINIRE GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA CHE COSTITUISCONO CONTENUTO NECESSARIO DEL PRESENTE PIANO.

IN PROPOSITO IL COLLEGIO, NELLA SEDUTA DEL 08/02/2022, HA ASSUNTO, PER LA DURATA DEL MANDATO, LA SEGUENTE DELIBERA, CHE SI RIPORTA DI SEGUITO PER ESTRATTO:

VERBALE N° 02/22

DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI BRESCIA IN DATA 08 FEBBRAIO 2022 ALLE ORE 17.00 IN PRESENZA C/O LA SEDE DEL COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI BRESCIA – P. LE C. BATTISTI 12 – 25128 BRESCIA.

SONO PRESENTI I CONSIGLIERI: GEOM. ABBIATICI ROBERTA, GEOM. ANDRICO FRANCESCO, GEOM. CUTER CLAUDIO, GEOM. FAPPANI PAOLO, GEOM. FURLONI MATTEO, GEOM. GATTI GIUSEPPE, GEOM. GORATI LAURA, GEOM. GOZZOLI STEFANO, GEOM. LISSANA PIERGIOVANNI, GEOM. ORIO SILVANO, GEOM. PEDRETTI GIAN PAOLO, GEOM. PRIORI PIERGIOORGIO, GEOM. SALA GABRIELLA, GEOM. SIGURTA' MAURO, GEOM. ZIPPONI GIUSEPPE.

ASSENTI: NESSUNO.

SONO PRESENTI I CONSULTORI DI ZONA: GEOM. BELLINI LUCIANO, GEOM. BONICELLI SILVANO, GEOM. CARERA FABIO, GEOM. CASELLA CARMELO, GEOM. DEGANI PAOLO, GEOM. FERRARI EZIO, GEOM. TUGNOLI ENEA.

ASSENTI: GEOM. BOSIO MANOLO.

È PRESENTE IL REVISORE DEI CONTI: GEOM. MARUFFI SILVIO.

È PRESENTE IL DIRETTORE DEL COLLEGIO: SIG. BENEDINI STEFANO.

F.to RPTC: geom. MAURO SIGURTA'

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

L'originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente.

Brescia, 04/07/2022



-----Omissis

2. APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE PER LIBRO VERBALI E PUBBLICAZIONE SUL SITO WWW.COLLEGIO.GEOMETRI.BS.IT (ART. 14 DEL REGOLAMENTO RECANTE GLI OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ, TRASPARENZA E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE).

IL CONSIGLIO APPROVA, ALL'UNANIMITÀ DEI PRESENTI, IL VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 21/12/2021 PER LA PUBBLICAZIONE SUL SITO WWW.COLLEGIO.GEOMETRI.BS.IT, AI SENSI DELL'ART. 14 DEL REGOLAMENTO RECANTE GLI OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ, TRASPARENZA E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.

IL PRESIDENTE GEOM. GIUSEPPE ZIPIONI PROPONE AL CONSIGLIO DIRETTIVO DI APPROVARE:

- LA PUBBLICAZIONE DEI VERBALI SUL SITO SENZA CONSENTIRE L'ACCESSO ESCLUSIVO AI SOLI ISCRITTI ALL'ALBO;
- LA PUBBLICAZIONE DELLE QUESTIONI DI AMMINISTRAZIONE DELIBERATE AD OGNI CONSIGLIO ED EVENTUALI DELIBERE DI SPESA SPECIFICHE;
- LA PUBBLICAZIONE DEI VERBALI IN FORMA COMPLETA, EVENTUALMENTE ANONIMIZZATA NELLE SITUAZIONI IN CUI È NECESSARIO GARANTIRE RISERVATEZZA.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO APPROVA.

Omissis-----

#### **5. COLLEGAMENTO ED INTEGRAZIONE CON ACCORDO INTEGRATIVO DI ENTE PER IL FONDO RISORSE DECENTRATE**

AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI ALL'ART. 2, CO. 2 BIS DEL D.L. 31 AGOSTO 2013, N. 101 E S.M.I., CONVERTITO NELLA LEGGE N. 125/2013, GLI ORDINI E COLLEGI PROF.LI ED I RELATIVI CONSIGLI NAZIONALI SONO ESPRESSAMENTE ESCLUSI DALL'APPLICAZIONE DEL CICLO DELLA PERFORMANCE. PERTANTO, IL PIANO DELLA PERFORMANCE PREVISTO DAL D.LGS. N. 150/2009 E S.M.I. NON VIENE ADOTTATO DAL COLLEGIO.

### **SEZIONE I ANTICORRUZIONE**

#### **6.STRUTTURA DELLA SEZIONE I- ANTICORRUZIONE**

IL PIANO DEFINISCE UN PROGRAMMA DI ATTIVITÀ E AZIONI OPERATIVE DERIVANTI DA UNA PRELIMINARE FASE DI ANALISI, CHE, IN SINTESI, CONSISTE NELL'ESAMINARE L'ORGANIZZAZIONE, LE RELATIVE REGOLE E PRASSI DI FUNZIONAMENTO IN TERMINI DI "POSSIBILE ESPOSIZIONE" AL FENOMENO CORRUPTIVO. NELLO STESSO VENGONO INDICATE LE AREE DI RISCHIO E LE MISURE STABILITE PER LA PREVENZIONE, IN RELAZIONE AL LIVELLO DI PERICOLOSITÀ DEI RISCHI SPECIFICI.

IL PRESENTE PIANO COMPRENDE L'INDICAZIONE DEI COMPITI DEL RESPONSABILE E DEI SOGGETTI COINVOLTI NELL'ELABORAZIONE DEL PIANO E NEL PROCESSO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE L'ELENCO DELLE IPOTESI DI REATO PRESE IN ESAME, LA DESCRIZIONE DELLA METODOLOGIA SEGUITA PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO, L'INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI CARATTERE GENERALE VALIDE PER TUTTI I PROCESSI CHE CARATTERIZZANO L'ATTIVITÀ DEL COLLEGIO. CONTIENE, INOLTRE, LA MAPPATURA DEI PROCESSI, L'ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO SVILUPPATA SECONDO LA NUOVA METODOLOGIA DI TIPO QUALITATIVO PREVISTA DAL PNA 2019.

F.to RPTC: geom. MAURO SIGURTA'

Firma autografa sostituita con indicazione a  
stampa del nominativo del soggetto responsabile  
ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

L'originale del documento è archiviato presso  
l'Ufficio emittente.

Brescia, 04/07/2022



## 7. COMPITI DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DEI REFERENTI E DEGLI ALTRI SOGGETTI CHE CONCORRONO ALLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

LE MODIFICHE INTRODOTTE DAL D.LGS. N. 97/2016 RAFFORZANO IL RUOLO DI RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (DI SEGUITO DENOMINATO "RESPONSABILE"), FACENDO CONFLUIRE IN CAPO AD UN UNICO SOGGETTO L'INCARICO DI RESPONSABILE SIA DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE CHE DELLA TRASPARENZA E PREVEDENDO CHE AD ESSO SIANO RICONOSCIUTI POTERI E FUNZIONI IDONEI A GARANTIRE LO SVOLGIMENTO DEL RUOLO CON AUTONOMIA.

ALL'INTERNO DELL'ENTE, ENTRAMBI GLI INCARICHI ERANO GIA' STATI ATTRIBUITI AD UN UNICO SOGGETTO, INDIVIDUATO NELLA PERSONA DEL PRESIDENTE GEOM. PLATTO GIOVANNI IN DATA 26/03/21. IN DATA 04/04/22 TRA I CONSIGLIERI SI È INDIVIDUATA LA DISPONIBILITÀ DEL GEOM. MAURO SIGURTA' CHE HA ASSUNTO IN DATA 04/04/22 L'INCARICO DI RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA.

AL RIGUARDO, SI PRECISA CHE IL COLLEGIO, HA PROVVEDUTO SIA A PUBBLICARE IL NOMINATIVO DEL RPCT NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" DEL SITO WEB ISTITUZIONALE, SIA A TRASMETTERE ALL'ANAC, ATTRAVERSO APPOSITO MODULO, I DATI RELATIVI ALLA NOMINA DEL SUDDETTO RPCT, PER RISPONDERE ALLA NECESSITÀ EVIDENZIATA DALL'AUTORITÀ DI PROVVEDERE ALLA FORMAZIONE DELL'ELENCO DEI RESPONSABILI.

L'ORGANO POLITICO RICEVE LA RELAZIONE ANNUALE DEL RPCT E PUÒ CHIAMARE QUEST'ULTIMO A RIFERIRE SULL'ATTIVITÀ, OLTRE A RICEVERE DALLO STESSO SEGNALAZIONI SU EVENTUALI DISFUNZIONI RISCONTRATE IN ORDINE ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E TRASPARENZA.

IL RPCT CON CADENZA ANNUALE EFFETTUA ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO IN ORDINE ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E TRASPARENZA E REDIGE APPOSITA RELAZIONE CHE PRESENTA ALL'ORGANO POLITICO E PUBBLICA NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" DEL SITO WEB ISTITUZIONALE. INOLTRE, IL MEDESIMO MONITORAGGIO VIENE TRASMESSO L'ANAC MEDIANTE LA RELATIVA PIATTAFORMA DI ACQUISIZIONE.

FERMA RESTANDO LA CENTRALITÀ DEL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E LE RELATIVE RESPONSABILITÀ (ART. 1, COMMA 12, L. 190/2012), TUTTI I DIPENDENTI DELLE STRUTTURE COINVOLTE NELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA MANTENGONO, CIASCUNO, IL PERSONALE LIVELLO DI RESPONSABILITÀ IN RELAZIONE AI COMPITI EFFETTIVAMENTE SVOLTI. INOLTRE, AL FINE DI REALIZZARE LA PREVENZIONE, L'ATTIVITÀ DEL RESPONSABILE È STRETTAMENTE COLLEGATA E COORDINATA CON QUELLA DI TUTTI I SOGGETTI PRESENTI NELL'ORGANIZZAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE.

RIASSUNTIVAMENTE, I SOGGETTI CHE CONCORRONO ALLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE ALL'INTERNO DEL COLLEGIO E I RELATIVI COMPITI SONO:

<p>RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (GEOM. SIGURTA' MAURO DESIGNATO CON VERBALE N. 04/22)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-SVOLGE I COMPITI INDICATI NELLA CIRCOLARE DEL DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA N. 1/2013 E I COMPITI DI VIGILANZA SUL RISPETTO DELLE NORME IN MATERIA DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ (ART. 1 L. 190/2013, ART. 15 D.LGS. 39/2013)</li> <li>-ELABORA LA RELAZIONE ANNUALE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA, LA TRASMETTE ALL'ORGANO POLITICO, NE ASSICURA LA PUBBLICAZIONE (ART. 1, COMMA 14, L. 190/2012)</li> <li>-COINCIDE CON IL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA E NE SVOLGE LE FUNZIONI</li> <li>- SVOLGE STABILMENTE UN'ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULL'ADEMPIMENTO DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE, ASSICURANDO LA COMPLETEZZA, LA CHIAREZZA, L'AGGIORNAMENTO DELLE INFORMAZIONI PUBBLICATE NONCHÉ SEGNALANDO ALL'ORGANO DI INDIRIZZO POLITICO, ALL'ANAC E NEI CASI PIÙ GRAVI, ALL'UFFICIO DI DISCIPLINA, I CASI DI MANCATO O RITARDATO ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (ART. 43, CO.1 D.LGS. N. 33/2013)</li> <li>- GESTISCE LE SEGNALAZIONI DA PARTE DI UN DIPENDENTE (WHISTLEBLOWER) IN CASO DI COMMISSIONE DI UN ILLECITO E/O</li> </ul>
---	---

F.to RPTC: geom. MAURO SIGURTA'

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

L'originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente.

Brescia, 04/07/2022



	<p>COMPORAMENTO RITORATIVO E DISCRIMINATORIO NEI CONFRONTI DEL SEGNALE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- CONTROLLA LA REGOLARE ATTUAZIONE DELL'ACCESSO CIVICO SULLA BASE DI QUANTO STABILITO DALLA NORMATIVA VIGENTE</li> <li>- SVOLGE IL PROPRIO INCARICO CON PIENA AUTONOMIA ED EFFETTIVITÀ, INTERFACCIANDOSI CON TUTTI I DIPENDENTI COINVOLTI NELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA E CON L'ORGANO POLITICO DEL COLLEGIO SIA NELLA FASE DI PREDISPOSIZIONE/AGGIORNAMENTO DEL PTPCT CHE NELLE SUCCESSIVE FASI DI VERIFICA E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE ADOTTATE. INOLTRE, INTERLOQUISCE CON L'ORGANISMO CON FUNZIONI ANALOGHE ALL'OIV NELL'AMBITO DELLO SVOLGIMENTO DELLA SPECIFICA ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ADEMPIMENTI IN MATERIA DI TRASPARENZA, AL FINE DI FORNIRE LE NECESSARIE INFORMAZIONI E/O APPROFONDIMENTI.</li> </ul>
TUTTI I DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>-SONO COINVOLTI NELL'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE A CUI PARTECIPANO ATTIVAMENTE SOTTO IL COORDINAMENTO DEL RPCT;</li> <li>-OSSERVANO LE MISURE CONTENUTE NEL PIANO;</li> <li>-SEGNALANO LE SITUAZIONI DI ILLECITO;</li> </ul>
I COLLABORATORI A QUALSIASI TITOLO DELL'AMMINISTRAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>-OSSERVANO LE MISURE CONTENUTE NEL PIANO;</li> <li>-SEGNALANO LE SITUAZIONI DI ILLECITO.</li> </ul>
CONSIGLIO DEL COLLEGIO/ORGANO POLITICO	<ul style="list-style-type: none"> <li>-DESIGNA IL RESPONSABILE (ART. 1, COMMA 7, L. 190/2012)</li> <li>- ASSUME UN RUOLO PROATTIVO, NELLA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO, CREANDO UN CONTESTO ISTITUZIONALE E ORGANIZZATIVO FAVOREVOLE CHE SIA DI REALE SUPPORTO AL RPCT, GARANTENDONE LA PIENA ED EFFETTIVA AUTONOMIA</li> <li>-DEFINISCE GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA</li> <li>-ESAMINA PREVENTIVAMENTE IL PIANO</li> <li>-ADOTTA IL PIANO E I SUOI AGGIORNAMENTI</li> <li>-ADOTTA TUTTI GLI ATTI DI INDIRIZZO DI CARATTERE GENERALE, CHE SIANO DIRETTAMENTE O INDIRECTAMENTE FINALIZZATI ALLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.</li> </ul>
REFERENTI DEL PIANO: DIPENDENTI INQUADRATI NELL'AREA C	<ul style="list-style-type: none"> <li>-SVOLGONO ATTIVITÀ INFORMATIVA NEI CONFRONTI DEL RESPONSABILE</li> <li>-SONO COINVOLTI NELLA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO ED IN PARTICOLARE NELL'INDIVIDUAZIONE E MAPPATURA DEI PROCESSI</li> <li>-PROPONGONO MISURE DI PREVENZIONE E SVOLGONO I COMPITI PREVISTI</li> <li>- CONCORRONO ALLA DEFINIZIONE DI MISURE IDONEE A PREVENIRE E CONTRASTARE I FENOMENI DI CORRUZIONE E A CONTROLLARNE IL RISPETTO DA PARTE DEI DIPENDENTI DELL'UFFICIO CUI SONO PREPOSTI</li> <li>- FORNISCONO LE INFORMAZIONI RICHIESTE DAL SOGGETTO COMPETENTE PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ NELL'AMBITO DELLE QUALI È PIÙ ELEVATO IL RISCHIO CORRUZIONE E FORMULANO SPECIFICHE PROPOSTE VOLTE ALLA PREVENZIONE DEL RISCHIO MEDESIMO</li> <li>- PROVVEDONO AL MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ NELL'AMBITO DELLE QUALI È PIÙ ELEVATO IL RISCHIO CORRUZIONE SVOLTE NELL'UFFICIO A CUI SONO PREPOSTI.</li> </ul>

## 8.ELENCO DEI REATI

IL CONCETTO DI CORRUZIONE PRESO IN CONSIDERAZIONE DAL PRESENTE PIANO VA INTESO IN SENSO AMPIO, OSSIA COME COMPRENSIVO DI TUTTE LE VARIE SITUAZIONI IN CUI, NEL CORSO DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA, SI POSSA RICONTRARE L'ABUSO DA PARTE DI UN SOGGETTO DEL POTERE A LUI AFFIDATO AL FINE DI OTTENERE VANTAGGI PRIVATI.

F.to RPTC: geom. MAURO SIGURTA'

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

L'originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente.

Brescia, 04/07/2022





TALI SITUAZIONI, SECONDO L'INDICAZIONE FORNITA DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA (CFR. CIRCOLARE N. 1/2013), COMPREDONO L'INTERA GAMMA DEI DELITTI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ED ANCHE QUELLE IN CUI, A PRESCINDERE DALLA RILEVANZA PENALE, VENGA IN EVIDENZA UN MALFUNZIONAMENTO DELLA P.A. A CAUSA DELL'USO A FINI PRIVATI DELLE FUNZIONI ATTRIBUITE.

CONSIDERANDO LE ATTIVITÀ SVOLTE DALL'ENTE, IN FASE DI ELABORAZIONE DEL PIANO, L'ATTENZIONE SI È FOCALIZZATA IN PARTICOLARE SULLE SEGUENTI TIPOLOGIE DI REATO:

- CORRUZIONE PER L'ESERCIZIO DELLA FUNZIONE (ART. 318 C.P.): IL PUBBLICO UFFICIALE CHE, PER L'ESERCIZIO DELLE SUE FUNZIONI O DEI SUOI POTERI, INDEBITAMENTE RICEVE PER SÉ O PER UN TERZO, DENARO O ALTRA UTILITÀ O NE ACCETTA LA PROMESSA;
- CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO (ART. 319 C.P.): IL PUBBLICO UFFICIALE CHE, PER OMETTERE O RITARDARE O PER AVER OMESSO O RITARDATO UN ATTO DEL SUO UFFICIO, OVVERO PER COMPIERE O AVER COMPITO UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO, RICEVE PER SÉ O PER UN TERZO, DENARO OD ALTRA UTILITÀ, O NE ACCETTA LA PROMESSA;
- CORRUZIONE IN ATTI GIUDIZIARI (ART. 319-TER C.P.): SE I FATTI INDICATI NEGLI ARTICOLI 318 E 319 SONO COMMESSI PER FAVORIRE O DANNEGGIARE UNA PARTE IN UN PROCESSO CIVILE, PENALE O AMMINISTRATIVO, SI APPLICA LA PENA DELLA RECLUSIONE DA SEI A DODICI ANNI;
- CORRUZIONE DI PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO (ART. 320 C.P.): LE DISPOSIZIONI DEGLI ARTT. 318-319 C.P. SI APPLICANO ANCHE ALL'INCARICATO DI UN PUBBLICO SERVIZIO;
- ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE (ART. 322 C.P.): CHIUNQUE OFFRE O PROMETTE DENARO OD ALTRA UTILITÀ NON DOVUTI AD UN PUBBLICO UFFICIALE O AD UN INCARICATO DI UN PUBBLICO SERVIZIO, PER L'ESERCIZIO DELLE SUE FUNZIONI O DEI SUOI POTERI;
- CONCUSSIONE (ART. 317 C.P.): IL PUBBLICO UFFICIALE CHE, ABUSANDO DELLE SUE QUALITÀ O DEI SUOI POTERI, COSTRINGE TALUNO A DARE A O PROMETTERE INDEBITAMENTE, A LUI O A TERZO, DENARO O ALTRA UTILITÀ;
- INDUZIONE INDEBITA A DARE O PROMETTERE UTILITÀ (ART. 319-QUATER C.P.): IL PUBBLICO UFFICIALE O L'INCARICATO DI PUBBLICO SERVIZIO CHE, ABUSANDO DELLA SUA QUALITÀ O DEI SUOI POTERI, INDUCE TALUNO A DARE O A PROMETTERE INDEBITAMENTE, A LUI O A UN TERZO, DENARO O ALTRA UTILITÀ;
- PECULATO (ART. 314 C.P.): IL PUBBLICO UFFICIALE O L'INCARICATO DI UN PUBBLICO SERVIZIO, CHE, AVENDO PER RAGIONE DEL SUO UFFICIO O SERVIZIO IL POSSESSO O, COMUNQUE, LA DISPONIBILITÀ DI DENARO O DI ALTRA COSA MOBILE ALTRUI, SE NE APPROPRIA;
- PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI (ART. 316 C.P.): IL PUBBLICO UFFICIALE O L'INCARICATO DI UN PUBBLICO SERVIZIO, IL QUALE, NELL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI O DEL SERVIZIO, GIOVANDOSI DELL'ERRORE ALTRUI, RICEVE O RITIENE INDEBITAMENTE, PER SÉ O PER UN TERZO, DENARO O ALTRA UTILITÀ;
- ABUSO D'UFFICIO (ART. 323 C.P.): IL PUBBLICO UFFICIALE O L'INCARICATO DI PUBBLICO SERVIZIO CHE, NELLO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI O DEL SERVIZIO, IN VIOLAZIONE DI NORME DI LEGGE O DI REGOLAMENTO, OVVERO OMETTENDO DI ASTENERSI IN PRESENZA DI UN INTERESSE PROPRIO O DI UN PROSSIMO CONGIUNTO O NEGLI ALTRI CASI PRESCRITTI, INTENZIONALMENTE PROCURA A SÉ OD ALTRI UN INGIUSTO VANTAGGIO PATRIMONIALE OVVERO ARRECA AD ALTRI UN DANNO INGIUSTO;
- RIFIUTO DI ATTI D'UFFICIO. OMISSIONE (ART. 328 C.P.): IL PUBBLICO UFFICIALE O L'INCARICATO DI UN PUBBLICO SERVIZIO, CHE INDEBITAMENTE RIFIUTA UN ATTO DEL SUO UFFICIO CHE, PER RAGIONI DI GIUSTIZIA O DI SICUREZZA PUBBLICA, O DI ORDINE PUBBLICO O DI IGIENE E SANITÀ, DEVE ESSERE COMPIUTO SENZA RITARDO.

F.to RPTC: geom. MAURO SIGURTA'

Firma autografa sostituita con indicazione a  
stampa del nominativo del soggetto responsabile  
ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

L'originale del documento è archiviato presso  
l'Ufficio emittente.

Brescia, 04/07/2022



## 9.METODOLOGIA SEGUITA PER LA GESTIONE DEI RISCHI CORRUTTIVI

COERENTEMENTE CON LE INDICAZIONI DELLA LEGGE 190/2012 NONCHÉ CON IL PNA 2015 E CON I SUCCESSIVI PNA 2016, PNA 2017, PNA 2018, PNA 2019 ANAC, IL PRESENTE PTPCT È STATO SVILUPPATO ATTRAVERSO UN PROCESSO, DEFINITO DI GESTIONE DEL RISCHIO (O RISK MANAGEMENT) FINALIZZATO A IDENTIFICARE IN MODO PUNTUALE IL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO CORRUTTIVO DEL COLLEGIO.

LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO È STATA ESEGUITA SECONDO LA NUOVA METODOLOGIA DI TIPO QUALITATIVO PREVISTA DAL PNA 2019.

TALE PIANO ANALIZZA I RISCHI CORRELATI ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE A MAGGIOR RISCHIO DI CORRUZIONE, SEGNALANDO IL LIVELLO DI RISCHIO E LE MODALITÀ PIÙ OPPORTUNE PER IL LORO TRATTAMENTO.

PIÙ NEL DETTAGLIO, LA METODOLOGIA UTILIZZATA PRESUPPONE UNA FASE INIZIALE DI ESAME DEL CONTESTO (ESTERNO ED INTERNO) NECESSARIO A DELINEARE I TRATTI DISTINTIVI DEL COLLEGIO. TALE FASE RISULTA PROPEDEUTICA A QUELLA DELL'IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI CONNESSI ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL COLLEGIO MAGGIORMENTE ESPOSTE AL RISCHIO DI CORRUZIONE.

ALLA LORO IDENTIFICAZIONE SEGUE, POI, UNA FASE DI ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER CIASCUNA ATTIVITÀ PROCESSATA CHE, ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI UNA PLURALITÀ DI INDICATORI CONNESSI ALLA VALUTAZIONE DELLE PROBABILITÀ E DELL'IMPATTO, CONSENTE DI MISURARE IL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO CORRUTTIVO DEL COLLEGIO E DI IDENTIFICARE LE MISURE GENERALI E SPECIFICHE PIÙ ADEGUATE PER IL RELATIVO TRATTAMENTO NONCHÉ DI INDIVIDUARE NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE, I TEMPI DI REALIZZAZIONE DELLE STESSE, I RELATIVI INDICATORI DI MONITORAGGIO, IL TARGET ATTRIBUITO ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE STESSE ED I RESPONSABILI DELLE SINGOLE ATTIVITÀ PROCESSATE; L'OBIETTIVO DICHIARATO DALL'AUTORITÀ È QUELLO DI "CREARE UNA RETE DI RESPONSABILITÀ DIFFUSA RISPETTO ALLA DEFINIZIONE E ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE", AFFINCHÉ TALE STRATEGIA DIVENTI PARTE INTEGRANTE DEL COLLEGIO.

A TALI FASI CONSEQUENZIALI, SI AFFIANCANO DUE FASI TRASVERSALI, QUELLA DELLA CONSULTAZIONE E COMUNICAZIONE E QUELLA DEL MONITORAGGIO DEL SISTEMA, ESSENZIALI AL FINE DI PRENDERE CORRETTE E TEMPESTIVE DECISIONI SULLA GESTIONE DEL RISCHIO ALL'INTERNO DEL COLLEGIO.

COERENTEMENTE CON I PRINCIPI SANCITI ALL'INTERNO DEL PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE, IL COLLEGIO MEDESIMO HA SVILUPPATO UN PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO FRUTTO DI UN IMPEGNO COMUNE E DI UN LAVORO CONDIVISO DAL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE CON I DIPENDENTI INQUADRATI NELL'AREA C CHE SONO STATI COINVOLTI SIA NELLA FASE DI MAPPATURA ED ANALISI DEI RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ DI COMPETENZA DI CIASCUNO, SIA NELLA FASE DI ADOZIONE DEI DOCUMENTI CONSEGUENTI.

È STATO QUINDI RICHIESTO AI DIPENDENTI COINVOLTI DI:

- COLLABORARE NELLA FASE DI MAPPATURA ED ANALISI DEI RISCHI;
- PROPORRE MISURE IDONEE A PREVENIRE E CONTRASTARE I DIVERSI FENOMENI DI CORRUZIONE E A CONTROLLARNE IL RISPETTO NELLE STRUTTURE DI COMPETENZA;
- FORNIRE AL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE LE INFORMAZIONI NECESSARIE.

CON TALE MODALITÀ DI LAVORO, CARATTERIZZATA DA AMPIA DISPONIBILITÀ E FATTIVA COLLABORAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI, SI È CREATA UNA RETE DI COMUNICAZIONE E CONDIVISIONE INDISPENSABILE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO IMPEGNATIVO.

IL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE SI ARTICOLA NELLE FASI SINTETIZZATE NELLA FIGURA 1 CHE SEGUE ED È DETTAGLIATO NEI SUCCESSIVI PARAGRAFI.

Figura 1 - il processo di gestione del rischio di corruzione:

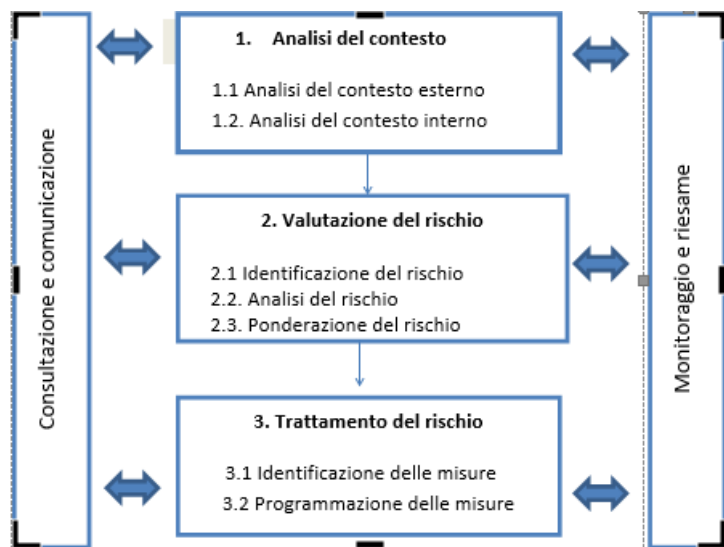
F.to RPTC: geom. MAURO SIGURTA'

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

L'originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente.

Brescia, 04/07/2022





## 9.1 ANALISI DEL CONTESTO

LA PRIMA FASE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO È RELATIVA ALL'ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO E DEL CONTESTO INTERNO. L'ANAC HA INDICATO QUESTA FASE COME INDISPENSABILE, POICHÉ ATTRAVERSO QUESTO PASSAGGIO SI OTTENGONO LE INFORMAZIONI NECESSARIE A COMPRENDERE COME IL RISCHIO CORRUTTIVO POSSA VERIFICARSI ALL'INTERNO DEL COLLEGIO, IN RELAZIONE SIA ALLE CARATTERISTICHE DELL'AMBIENTE IN CUI OPERA (CONTESTO ESTERNO), SIA ALLA PROPRIA ORGANIZZAZIONE (CONTESTO INTERNO).

### 9.1.1 CONTESTO ESTERNO

COME DETTO, L'ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO HA L'OBIETTIVO DI EVIDENZIARE CARATTERISTICHE DELL'AMBIENTE NEL QUALE IL COLLEGIO OPERA E CHE POSSONO FAVORIRE IL VERIFICARSI DI FENOMENI CORRUTTIVI AL PROPRIO INTERNO, AI FINI DELLA IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEI RISCHI E CONSEGUENTEMENTE UTILI ALLA INDIVIDUAZIONE E PROGRAMMAZIONE DI MISURE DI PREVENZIONE DA VALUTARE NEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO. L'ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO SI È CONCRETIZZATA ANCHE ATTRAVERSO IL COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI D'INTERESSE (STAKEHOLDER) MEDIANTE LA PUBBLICAZIONE PER DIECI GIORNI, DEL MEDESIMO PIANO IN CONSULTAZIONE, CON AVVISO E RELATIVO TESTO NELLA SEZIONE "PRIMO PIANO" DEL SITO ISTITUZIONALE DEL COLLEGIO. RISPETTO A TALE PUBBLICAZIONE NON SONO PERVENUTI CONTRIBUTI DA PARTE DEI SUDETTI PORTATORI DI INTERESSI.

F.to RPTC: geom. MAURO SIGURTA'

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

L'originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente.

Brescia, 04/07/2022



### 9.1.2 CONTESTO INTERNO

L'ANALISI DEL CONTESTO INTERNO RIGUARDA GLI ASPETTI LEGATI ALL'ORGANIZZAZIONE E ALLA GESTIONE OPERATIVA CHE POTREBBERO INFLUENZARE LA SENSIBILITÀ DEL COLLEGIO AL RISCHIO DI CORRUZIONE.

#### a) LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

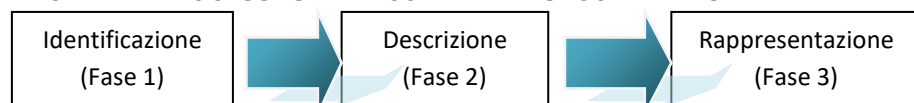
ALLO STATO ATTUALE, IL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO IL COLLEGIO È COSÌ COMPOSTO: 3 DIPENDENTI.

#### b) LA MAPPATURA DEI PROCESSI

L'ANALISI DEL CONTESTO INTERNO COSTITUISCE UN ELEMENTO DECISIVO PER UNA CORRETTA VALUTAZIONE DEL RISCHIO. INFATTI, SOLO LA COMPrensIONE DEGLI OBIETTIVI ORGANIZZATIVI, DEI PROCESSI E DELLE ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE, CONSENTE DI ATTUARE UN PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO COERENTE CON LE SPECIFICITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE DEL COLLEGIO.

IN TAL SENSO, LO STRUMENTO CHIAVE È LA MAPPATURA DEI PROCESSI (AFFERENTI ALLE AREE CHE RISULTANO MAGGIORMENTE ESPOSTE A RISCHI CORRUTTIVI). TALE ATTIVITÀ CONSISTE NELL'INDIVIDUAZIONE DEL PROCESSO, DELLE SUE FASI PRINCIPALI E DELLE RESPONSABILITÀ PER CIASCUNA FASE.

LA MAPPATURA DEI PROCESSI SI ARTICOLA NELLE SEGUENTI FASI:



#### b. 1 IDENTIFICAZIONE (FASE 1)

L'IDENTIFICAZIONE DEI PROCESSI È IL PRIMO PASSO PER LA CORRETTA MAPPATURA DEGLI STESSI.

LA MAPPATURA DELL'ENTE NON È STATA CIRCOSCRITTA ALLE CC.DD. "AREE OBBLIGATORIE" INDICATE DALLA LEGGE N. 190/2012 (APPALTI PUBBLICI - ACQUISIZIONE DI SERVIZI E FORNITURE EX D.LGS. N. 50/2016, CREDITI FORMATIVI, ATTESTAZIONI ABILITANTI E ALTRI PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER I DESTINATARI) MA HA RICOMPRESO ANCHE CC.DD. "AREE GENERALI" DI CUI ALLA DELIBERA ANAC N. 12/2015 (ENTRATE CONTRIBUTIVE, FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA) RIFERIBILI ALLE ATTIVITÀ DELL'ENTE, COSÌ COME RIPORTATO SINTETICAMENTE NELLA TABELLA 1 CHE SEGUE:

Tabella 1 - aree di rischio e processi:

AREA DI RISCHIO A APPALTI PUBBLICI - ACQUISIZIONE DI SERVIZI E FORNITURE EX D.LGS. N. 50/2016	PROCESSO A.1 APPALTI PUBBLICI
	PROCESSO A.2 ACQUISIZIONE DI SERVIZI E FORNITURE EX D.LGS. N. 50/2016
AREA DI RISCHIO B CREDITI FORMATIVI, ATTESTAZIONI ABILITANTI E ALTRI PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI PRIVI DI EFFETTO	PROCESSO B.1 CREDITI FORMATIVI
	PROCESSO B.2 ATTESTAZIONI ABILITANTI E ALTRI PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER I

F.to RPTC: geom. MAURO SIGURTA'

Firma autografa sostituita con indicazione a  
stampa del nominativo del soggetto responsabile  
ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

L'originale del documento è archiviato presso  
l'Ufficio emittente.

Brescia, 04/07/2022



ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER I DESTINATARI	DESTINATARI
AREA DI RISCHIO C ENTRATE CONTRIBUTIVE	PROCESSO C.1 ENTRATE CONTRIBUTIVE
AREA DI RISCHIO D FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA	PROCESSO D.1 FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA
AREA DI RISCHIO E CONFERIMENTO INCARICHI	PROCESSO E.1 CONFERIMENTO INCARICHI
AREA DI RISCHIO F CONGRUITA' PARCELLE	PROCESSO F.1 CONGRUITA' PARCELLE

#### b.2 DESCRIZIONE (FASE 2)

DOPO AVER IDENTIFICATO I PROCESSI (TABELLA 1), VIENE FORNITA LA DESCRIZIONE DEL PROCESSO MEDESIMO, AL FINE DI IDENTIFICARE PIÙ AGEVOLMENTE LE CRITICITÀ DEL PROCESSO IN FUNZIONE DELLE SUE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO. LA DESCRIZIONE CONTIENE I SEGUENTI ELEMENTI:

- UNA BREVE DESCRIZIONE DEL PROCESSO (CHE COS'È, CHE FINALITÀ HA);
- ATTIVITÀ CHE SCANDISCONO E COMPONGONO IL PROCESSO (FASI DEL PROCESSO);
- RESPONSABILITÀ COMPLESSIVA DEL PROCESSO E SOGGETTI CHE SVOLGONO LE ATTIVITÀ DEL PROCESSO.

#### b.3 RAPPRESENTAZIONE (FASE 3)

L'ULTIMA FASE DELLA MAPPATURA DEI PROCESSI CONCERNE LA RAPPRESENTAZIONE DEGLI ELEMENTI DESCRITTIVI DEL PROCESSO ILLUSTRATI NELLA FASE PRECEDENTE.

LA TABELLA 2, DI SEGUITO RIPORTATA, RAPPRESENTA GLI ELEMENTI ESSENZIALI UTILIZZATI PER ANALIZZARE IL PROCESSO.

Tabella 2 – rappresentazione tabellare processi

PROCESSO	CODICE	FASI (ATTIVITÀ DEL PROCESSO)	RESPONSABILITÀ (SOGGETTO ESECUTORE)
PROCESSO A.1 APPALTI PUBBLICI	A.1.1.	APPALTI PUBBLICI	SEGRETERIA
PROCESSO A.2 ACQUISIZIONE DI SERVIZI E FORNITURE EX D.LGS. N. 50/2016	A.2.1.	ACQUISIZIONE DI SERVIZI E FORNITURE EX D. LGS.	SEGRETERIA
PROCESSO B.1 CREDITI FORMATIVI	B.1.1.	CREDITI FORMATIVI	SEGRETERIA
PROCESSO B.2 ATTESTAZIONI ABILITANTI E ALTRI PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI PRIVI DI EFFETTO	B.2.1.	ATTESTAZIONI ABILITANTI E ALTRI PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER I DESTINATARI	SEGRETERIA

F.to RPTC: geom. MAURO SIGURTA'

Firma autografa sostituita a  
stampa del nominativo del soggetto responsabile  
ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

L'originale del documento è archiviato presso  
l'Ufficio emittente.

Brescia, 04/07/2022



ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER I DESTINATARI			
PROCESSO C.1 ENTRATE CONTRIBUTIVE	C.1.1.	ENTRATE CONTRIBUTIVE	SEGRETERIA
PROCESSO D.1 FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA	D.1.1.	FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA	SEGRETERIA
PROCESSO E.1 CONFERIMENTO INCARICHI	E.1.1.	CONFERIMENTO INCARICHI	SEGRETERIA
PROCESSO F.1 CONGRUITA' PARCELLE	F.1.1.	CONGRUITA' PARCELLE	SEGRETERIA

#### b.4 MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DELLA MAPPATURA DELLE AREE DI E DEI PROCESSI

L'IDENTIFICAZIONE DELLE AREE DI RISCHIO E DEI RELATIVI PROCESSI È STATA SVOLTA DAL RPCT CON IL PROFICUO COINVOLGIMENTO DEI DIPENDENTI DEGLI UFFICI INQUADRATI NELL'AREA C.

#### 9.2 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO È LA MACRO-FASE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO IN CUI LO STESSO VIENE IDENTIFICATO/ANALIZZATO E CONFRONTATO CON GLI ALTRI RISCHI AL FINE DI INDIVIDUARE LE PRIORITÀ DI INTERVENTO E LE POSSIBILI MISURE CORRETTIVE/PREVENTIVE PER TRATTARE IL RISCHIO STESSO.

LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO SI ARTICOLA IN TRE FASI:

1. IDENTIFICAZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI
2. ANALISI DEL RISCHIO
3. PONDERAZIONE DEL RISCHIO

PER IL TRIENNIO IN ESAME, NONOSTANTE LE DIFFICOLTÀ ORGANIZZATIVE DOVUTE AL PERDURARE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19, LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO, IN COERENZA CON LA PREVISIONE CONTENUTA NEL PIANO 2020-2022, È STATA EFFETTUATA, SECONDO IL NUOVO METODO VALUTATIVO DI TIPO QUALITATIVO DI CUI AL SUDDETTO PNA 2019, PER LE ATTIVITÀ DEL COLLEGIO RITENUTE A MAGGIOR RISCHIO DI CORRUZIONE.

##### 9.2.1 IDENTIFICAZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI

L'IDENTIFICAZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI HA COME OBIETTIVO L'INDIVIDUAZIONE DI QUEI COMPORTAMENTI O FATTI CHE POSSONO VERIFICARSI IN RELAZIONE AI PROCESSI DI PERTINENZA DEL COLLEGIO, TRAMITE CUI SI CONCRETIZZA IL FENOMENO CORRUTTIVO. ANCHE IN QUESTA FASE È STATO UTILE IL SUPPORTO DEI DIPENDENTI INQUADRATI NELL'AREA C POICHÉ RESPONSABILI DEGLI UFFICI E PERTANTO, DEI PROCESSI.

##### 9.2.2 ANALISI DEL RISCHIO

F.to RPTC: geom. MAURO SIGURTA'

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

L'originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente.

Brescia, 04/07/2022



L'ANALISI DEL RISCHIO HA UN DUPLICE OBIETTIVO. IL PRIMO OBIETTIVO È QUELLO DI COMPRENDERE IN MODO PIÙ APPROFONDITO GLI EVENTI RISCHIOSI IDENTIFICATI NELLA PRECEDENTE FASE, UTILIZZANDO QUALE STRUMENTO "L'ANALISI DEI FATTORI ABILITANTI DELLA CORRUZIONE" OSSIA I FATTORI DI CONTESTO CHE AGEVOLANO IL VERIFICARSI DI COMPORTAMENTI O FATTI DI CORRUZIONE, CHE DI SEGUITO SI RIPORTANO:

- L'USO IMPROPRIO O DISTORTO DELLA DISCREZIONALITÀ;
- LA MANCANZA DI MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO;
- LA MANCANZA DI TRASPARENZA;
- LA SCARSA RESPONSABILITÀ INTERNA, INADEGUATEZZA O ASSENZA DEL PERSONALE ADDETTO AI PROCESSI.

IL SECONDO OBIETTIVO È QUELLO DI STIMARE "IL LIVELLO DI ESPOSIZIONE DEI PROCESSI E DELLE RELATIVE ATTIVITÀ AL RISCHIO". CENTRARE QUESTO OBIETTIVO HA COME CONSEGUENZA DIRETTA LA PROGETTAZIONE, L'EVENTUALE POTENZIAMENTO DELLE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO E L'ELABORAZIONE DI UN'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO MIRATA.

AI FINI DELL'ANALISI DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO È STATA EFFETTUATA:

- a) LA SCELTA DELL'APPROCCIO VALUTATIVO
- b) L'INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE
- c) LA RILEVAZIONE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI
- d) LA FORMULAZIONE DI UN GIUDIZIO SINTETICO, ADEGUATAMENTE MOTIVATO

a) SCELTA DELL'APPROCCIO VALUTATIVO DI TIPO QUALITATIVO

CON IL PRESENTE PIANO TRIENNALE 2022-2024 È STATO ADOTTATO L'APPROCCIO DI TIPO QUALITATIVO TESO AD EVIDENZIARE LE MOTIVAZIONI DELLA VALUTAZIONE E GARANTIRE LA MASSIMA TRASPARENZA, COSÌ COME INDICATO DALL'ANAC NEL PNA 2019.

b) INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

PER OGNI EVENTO RISCHIOSO ASSOCIATO AD OGNI SINGOLA FASE/ATTIVITÀ DEL PROCESSO SONO STATI INDIVIDUATI INDICATORI IDONEI ALLA MISURAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO CON LA MISURAZIONE RELATIVA ESPRESSA IN UNA SCALA ORDINALE CON TRE LIVELLI DI RISCHIO: ALTO-MEDIO-BASSO.

NEL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI FORNITE DALL'ANAC È STATO APPLICATO UN APPROCCIO PRUDENZIALE ALLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO, IN BASE AL QUALE SI È PREFERITO SOVRASTIMARE IL RISCHIO PIUTTOSTO CHE SOTTOSTIMARLO.

I RISULTATI OTTENUTI SONO STATI A LORO VOLTA AGGREGATI, SECONDO LE VARIABILI "PROBABILITÀ" E "IMPATTO"; UNA VOLTA OTTENUTO IL VALORE FINALE DI CIASCUNO DEI DUE FATTORI CONSIDERATI, È STATA EFFETTUATA UNA SINTESI.

NELLA TABELLA (TABELLA 3) CHE SEGUE SONO DESCRITTI GLI INDICATORI DI PROBABILITÀ ED I RELATIVI LIVELLI DI RISCHIO:

Tabella 3 – indicatori di probabilità:

INDICATORI DI PROBABILITÀ		LIVELLI DI RISCHIO
RILEVANZA ESTERNA	LA PRESENZA DI INTERESSI, ANCHE ECONOMICI, RILEVANTI E DI BENEFICI PER I DESTINATARI DEL	ALTO: IL PROCESSO DÀ LUOGO A CONSISTENTI BENEFICI ECONOMICI O DI ALTRA NATURA PER I DESTINATARI

F.to RPTC: geom. MAURO SIGURTA'

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

L'originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente.

Brescia, 04/07/2022





	PROCESSO DETERMINA UN INCREMENTO DEL RISCHIO	MEDIO: IL PROCESSO DÀ LUOGO A MODESTI BENEFICI ECONOMICI O DI ALTRA NATURA PER I DESTINATARI BASSO: IL PROCESSO DÀ LUOGO A BENEFICI ECONOMICI O DI ALTRA NATURA PER I DESTINATARI CON IMPATTO SCARSO O IRRILEVANTE
GRADO DI DISCREZIONALITÀ PROCESSO DEL DECISORE INTERNO ALL'ENTE	LA PRESENZA DI UN PROCESSO DECISIONALE ALTAMENTE DISCREZIONALE DETERMINA UN INCREMENTO DEL RISCHIO RISPETTO AD UN PROCESSO DECISIONALE ALTAMENTE VINCOLATO	ALTO: AMPIA DISCREZIONALITÀ RELATIVA SIA ALLA DEFINIZIONE DI OBIETTIVI OPERATIVI CHE ALLE SOLUZIONI OPERATIVE DA ADOTTARE, NECESSITÀ DI DARE RISPOSTE IMMEDIATE ALL'ESIGENZA MEDIO: APPREZZABILE DISCREZIONALITÀ RELATIVA SIA ALLA DEFINIZIONE DI OBIETTIVI OPERATIVI CHE ALLE SOLUZIONI OPERATIVE DA ADOTTARE, NECESSITÀ DI DARE RISPOSTE IMMEDIATE ALL'ESIGENZA BASSO: MODESTA DISCREZIONALITÀ RELATIVA SIA ALLA DEFINIZIONE DI OBIETTIVI OPERATIVI CHE ALLE SOLUZIONI OPERATIVE DA ADOTTARE, NECESSITÀ DI DARE RISPOSTE IMMEDIATE ALL'ESIGENZA
MANIFESTAZIONE DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO NEL PROCESSO/FASE ANALIZZATA	SE L'ATTIVITÀ È STATA GIÀ OGGETTO DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO NELL'ENTE, IL RISCHIO AUMENTA	ALTO: È PRESENTE UN PROCEDIMENTO AVVIATO DALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA O CONTABILE O AMMINISTRATIVO E/O UN PROCEDIMENTO DISCIPLINARE AVVIATO NEI CONFRONTI DI UN DIPENDENTE IMPIEGATO SUL PROCESSO IN ESAME, CONCLUSO CON UNA SANZIONE, NELL'ULTIMO ANNO. MEDIO: È PRESENTE UN PROCEDIMENTO AVVIATO DALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA O CONTABILE O AMMINISTRATIVO E/O UN PROCEDIMENTO DISCIPLINARE AVVIATO NEI CONFRONTI DI UN DIPENDENTE IMPIEGATO SUL PROCESSO IN ESAME, CONCLUSO CON UNA SANZIONE, NEGLI ULTIMI TRE ANNI. BASSO: NESSUN PROCEDIMENTO AVVIATO DALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA O CONTABILE O AMMINISTRATIVO E/O UN PROCEDIMENTO DISCIPLINARE AVVIATO NEI CONFRONTI DI UN DIPENDENTE IMPIEGATO SUL PROCESSO IN ESAME, CONCLUSO CON UNA SANZIONE, NEGLI ULTIMI TRE ANNI.
OPACITÀ DEL PROCESSO DECISIONALE	L'ADOZIONE DI STRUMENTI DI TRASPARENZA SOSTANZIALE RIDUCE IL RISCHIO, MENTRE L'ADOZIONE FORMALE DEI MEDESIMI STRUMENTI, INCREMENTA IL RISCHIO	ALTO: IL PROCESSO È STATO OGGETTO NELL'ULTIMO ANNO DI SOLLECITI DA PARTE DEL RPCT NELLA PUBBLICAZIONE DEI DATI, RICHIESTE DI ACCESSO CIVICO "SEMPLICE" E/O "GENERALIZZATO" E/O RILIEVI DA PARTE DELL'ORGANISMO CON FUNZIONI ANALOGHE ALL'OIV IN SEDE DI ATTESTAZIONE ANNUALE NEL RISPETTO DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA MEDIO: IL PROCESSO È STATO OGGETTO NEGLI ULTIMI TRE ANNI DI SOLLECITI DA PARTE DEL RPCT NELLA PUBBLICAZIONE DEI DATI, RICHIESTE DI ACCESSO CIVICO "SEMPLICE" E/O "GENERALIZZATO" E/O RILIEVI DA PARTE DELL'ORGANISMO CON FUNZIONI ANALOGHE ALL'OIV IN SEDE DI ATTESTAZIONE ANNUALE NEL RISPETTO DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA BASSO: IL PROCESSO NON È STATO OGGETTO NEGLI ULTIMI TRE ANNI DI SOLLECITI DA PARTE DEL RPCT NELLA PUBBLICAZIONE DEI DATI, RICHIESTE DI ACCESSO CIVICO "SEMPLICE" E/O "GENERALIZZATO" E/O RILIEVI DA PARTE DELL'ORGANISMO CON FUNZIONI ANALOGHE ALL'OIV IN SEDE DI ATTESTAZIONE ANNUALE NEL RISPETTO DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA

F.to RPTC: geom. MAURO SIGURTA'

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

L'originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente.

Brescia, 04/07/2022







LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA' NELLA COSTRUZIONE, AGGIORNAMENTO E MONITORAGGIO DEL PIANO	LA SCARSA COLLABORAZIONE PUÒ SEGNALARE UN MANCATA ATTENZIONE AL TEMA DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE O COMUNQUE OSCURARE IL REALE GRADO DI RISCHIOSITÀ	ALTO: SCARSA COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ NELLA COSTRUZIONE, AGGIORNAMENTO E MONITORAGGIO DEL PIANO.
		MEDIO: MODESTA COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ NELLA COSTRUZIONE, AGGIORNAMENTO E MONITORAGGIO DEL PIANO.
		BASSO: FATTIVA COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ NELLA COSTRUZIONE, AGGIORNAMENTO E MONITORAGGIO DEL PIANO.
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO	L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO RIDUCE L'ESPOSIZIONE AL RISCHIO	ALTO: IL RESPONSABILE DELLA PROCEDURA NON HA ATTUATO LE MISURE O LE HA ATTUATE CON CONSISTENTE RITARDO, NON FORNENDO ELEMENTI A SUPPORTO DELLO STATO DI ATTUAZIONE
		MEDIO: IL RESPONSABILE DELLA PROCEDURA HA ATTUATO LE MISURE CON LIEVE RITARDO NON FORNENDO ELEMENTI A GIUSTIFICAZIONE DEL RITARDO
		BASSO: IL RESPONSABILE DELLA PROCEDURA HA ATTUATO LE MISURE PUNTUALMENTE

NELLA TABELLA CHE SEGUE (TABELLA 4) SONO DESCRITTI GLI INDICATORI DI IMPATTO ED I RELATIVI LIVELLI DI RISCHIO:

Tabella 4 – indicatori di impatto

INDICATORI DI IMPATTO		LIVELLI DI RISCHIO
IMPATTO ECONOMICO	INTESO COME LO SCOSTAMENTO DALLO STANZIAMENTO PREVISTO IN BILANCIO RISONTRATO DA AUTORITÀ INTERNA (COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI)	ALTO: LO SCOSTAMENTO IMPLICA UN DANNO MOLTO RILEVANTE ED È SUPERIORE AL 30%
		MEDIO: LO SCOSTAMENTO È COMPRESO FRA IL 5% E IL 30%
		BASSO: LO SCOSTAMENTO È INFERIORE AL 5%
IMPATTO ORGANIZZATIVO E/O SULLA CONTINUITA' DELL'ATTIVITA'/SERVIZIO	INTESO COME L'EFFETTO CHE IL VERIFICARSI DI UNO O PIÙ EVENTI RISCHIOSI, INERENTI AL PROCESSO, PUÒ COMPORTARE NEL NORMALE SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DELL'ENTE.	ALTO: INTERRUZIONE DELL'ATTIVITÀ/SERVIZIO TOTALE O PARZIALE OVVERO AGGRAVIO PER GLI ALTRI DIPENDENTI DELL'ENTE
		MEDIO: LIMITATA FUNZIONALITÀ DELL'ATTIVITÀ/SERVIZIO CUI FAR FRONTE ATTRAVERSO ALTRI DIPENDENTI DELL'ENTE O ESTERNI.
		BASSO: NESSUN IMPATTO ORGANIZZATIVO E/O SULLA CONTINUITÀ DEL SERVIZIO
IMPATTO REPUTAZIONALE	OVVERO L'IMMAGINE DELL'ENTE MISURATA ATTRAVERSO IL NUMERO DEGLI ARTICOLI DI GIORNALE O I SERVIZI RADIOTELEVISIVI RIGUARDANTI EPISODI DI CATTIVA	ALTO: UN ARTICOLO E/O UN SERVIZIO NEGLI ULTIMI TRE ANNI RIGUARDANTE EPISODI DI CATTIVA AMMINISTRAZIONE, SCARSA QUALITÀ DEI SERVIZI, CORRUZIONE.
		MEDIO: UN ARTICOLO E/O UN SERVIZIO NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI RIGUARDANTE EPISODI DI CATTIVA AMMINISTRAZIONE, SCARSA QUALITÀ DEI SERVIZI, CORRUZIONE.
		BASSO: NESSUN ARTICOLO E/O SERVIZIO NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI RIGUARDANTE EPISODI DI

F.to RPTC: geom. MAURO SIGURTA'

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

L'originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente.

Brescia, 04/07/2022





	AMMINISTRAZIONE, SCARSA QUALITÀ DEI SERVIZI, CORRUZIONE	CATTIVA AMMINISTRAZIONE, SCARSA QUALITÀ DEI SERVIZI, CORRUZIONE.
IMPATTO LEGALE	INTESO COME I COSTI ECONOMICI E/O ORGANIZZATIVI SOSTENUTI PER IL TRATTAMENTO DEL CONTENZIOSO DELL'AMM.NE	ALTO: IL VERIFICARSI DELL'EVENTO/DEGLI EVENTI RISCHIOSI POTREBBE GENERARE UN CONTENZIOSO CHE IMPEGNEREBBE L'ENTE IN MANIERA CONSISTENTE SIA DAL PUNTO DI VISTA ECONOMICO SIA DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO
		MEDIO: IL VERIFICARSI DELL'EVENTO/DEGLI EVENTI RISCHIOSI POTREBBE GENERARE UN CONTENZIOSO CHE IMPEGNEREBBE L'ENTE SIA DAL PUNTO DI VISTA ECONOMICO SIA DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO
		BASSO: IL CONTENZIOSO GENERATO DAL VERIFICARSI DELL'EVENTO/DEGLI EVENTI RISCHIOSI È DI POCO CONTO O NULLO

### c) RILEVAZIONE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

IL RPCT RILEVA I DATI E LE INFORMAZIONI NECESSARIE AD ESPRIMERE UN GIUDIZIO MOTIVATO SUI CRITERI DI CUI AL PRECEDENTE PUNTO B) CON LA COLLABORAZIONE DEI DIPENDENTI INQUADRATI NELL'AREA C. LA MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO VIENE SINTETICAMENTE INDICATA NELL'ALLEGATO 1 AL PRESENTE PIANO.

NEL PROCESSO DI MISURAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO, L'ANALISI DI TIPO QUALITATIVO È STATA SUPPORTATA DALL'ESAME DI DATI UTILIZZATI PER STIMARE LA FREQUENZA DI UN ACCADIMENTO FUTURO IN TERMINI DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI CORRUZIONE.

### d) MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO E FORMULAZIONE DI UN GIUDIZIO SINTETICO, ADEGUATAMENTE MOTIVATO

VALUTATI I SINGOLI INDICATORI SI È OTTENUTA UNA VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO E/O FASE RELATIVA.

PER FORMULARE UN GIUDIZIO FINALE SUL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI UN PROCESSO E DELLE SUE FASI, OGNI MISURAZIONE È STATA ADEGUATAMENTE MOTIVATA ALLA LUCE DEI DATI E DELLE EVIDENZE RACCOLTE.

### 9.2.3 PONDERAZIONE DEL RISCHIO

GLI ESITI DELLA SUDDETTA ANALISI HANNO PERMESSO DI INDIVIDUARE I PROCESSI DECISIONALI PIÙ ESPOSTI AL RISCHIO E STABILIRE LE AZIONI DA INTRAPRENDERE PER RIDURNE L'ESPOSIZIONE NONCHÉ IDENTIFICARE LE PRIORITÀ DI TRATTAMENTO DEI RISCHI FRA I SINGOLI PROCESSI.

### 9.3 TRATTAMENTO DEL RISCHIO

I RISCHI INDIVIDUATI NELLA FASE PRECEDENTE SONO STATI SOTTOPOSTI AD ESAME, AL FINE DI PROGETTARE IL SISTEMA DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO MEDESIMO.

#### 9.3.1 IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE

L'IDENTIFICAZIONE DELLA CONCRETA MISURA DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO DEVE RISPONDERE A TRE REQUISITI:

- EFFICACIA NELLA NEUTRALIZZAZIONE DELLE CAUSE DEL RISCHIO

F.to RPTC: geom. MAURO SIGURTA'

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

L'originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente.

Brescia, 04/07/2022



- SOSTENIBILITÀ ECONOMICA E ORGANIZZATIVA DELLE MISURE
- ADATTAMENTO ALLE CARATTERISTICHE SPECIFICHE DELL'ENTE

#### 9.3.2 PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE

LA PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE È STATA CONSIDERATA QUALE CONTENUTO FONDAMENTALE DEL PRESENTE PIANO.

SECONDO LE INDICAZIONI ANAC, COME RIPORTATO NELL'ALLEGATO 1 AL PRESENTE PIANO, ALLE MISURE GENERALI SONO STATE AFFIANCATE UNA O PIÙ MISURE SPECIFICHE, IN RELAZIONE AI RISCHI INDIVIDUATI PER CIASCUN PROCESSO ESAMINATO IN FASE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO. INFINE, È STATA EFFETTUATA UNA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA DELLE MISURE CHE DEVONO APPLICATE.

#### 9.4 MONITORAGGIO E RIESAME

IL MONITORAGGIO E IL RIESAME PERIODICO COSTITUISCONO UNA FASE A CADENZA ANNUALE FONDAMENTALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO ATTRAVERSO CUI VERIFICARE L'ATTUAZIONE E L'ADEGUATEZZA DELLE MISURE DI PREVENZIONE NONCHÉ IL COMPLESSIVO FUNZIONAMENTO DEL PROCESSO STESSO E CONSENTIRE IN TAL MODO DI APPORTARE TEMPESTIVAMENTE LE MODIFICHE NECESSARIE.

IL MONITORAGGIO CONSENTE DI VERIFICARE L'ATTUAZIONE E L'IDONEITÀ DELLE SINGOLE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO.

IL MONITORAGGIO SI DISTINGUE IN DUE FASI:

- MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO;
- MONITORAGGIO SULL'IDONEITÀ DELLE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO.

I RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO SONO UTILIZZATI PER EFFETTUARE IL RIESAME PERIODICO DELLA FUNZIONALITÀ COMPLESSIVA DEL "SISTEMA DI GESTIONE DEL RISCHIO".

IL MONITORAGGIO VIENE EFFETTUATO CON CADENZA ANNUALE DAL RPCT.

AI FINI DELLA VERIFICA DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE PREVISTE NEL PIANO, IL RESPONSABILE PROVVEDE A CHIEDERE AI DIPENDENTI INQUADRATI NELL'AREA C DEL COLLEGIO, SPECIFICHE INFORMAZIONI IN MERITO ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE, ALLA SEGNALEZIONE DI EVENTUALI DIFFICOLTÀ RISCONTRATE E/O ALLA FORMULAZIONE DI SPECIFICHE PROPOSTE.

NEL CORSO DELLA PREDISPOSIZIONE DEL PRESENTE PIANO - TRIENNIO 2021-2023 IL RESPONSABILE HA RACCOLTO SUGGERIMENTI UTILI AI FINI DELL'ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI. LE PROPOSTE PERVENUTE DAI DIPENDENTI DEL COLLEGIO SONO FRUTTO DELL'ESPERIENZA MATURATA NEL CORSO DELL'ANNO NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ RICOMPRESE NELLE AREE DI RISCHIO ANALIZZATE ED HANNO CONTRIBUTITO A PERFEZIONARE SIA L'ANALISI DEI RISCHI CHE LE MISURE SPECIFICHE INTRODOTTE ED HANNO DATO PROVA DI UNA CRESCENTE SENSIBILITÀ, COMPrensione ED ATTENZIONE DEL PERSONALE DEL COLLEGIO NEI RIGUARDI DELL'INTERO IMPIANTO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.

#### 9.4.1 ESITI DEL MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE NEL PTPCT 2021-2023

IL MONITORAGGIO SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE INDIVIDUATE NEL PIANO TENDE AD ACCERTARE LA CORRETTA APPLICAZIONE DELLE MISURE PREDISPOSTE E LA REALE EFFICACIA DELLE STESSO IN TERMINI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE.

SI ILLUSTRANO BREVEMENTE GLI ESITI DELLA VERIFICA SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE NEL PTPCT 2021-2023.

L'ESITO FINALE DELLA RILEVAZIONE HA DIMOSTRATO NESSUNA SEGNALEZIONE DI FENOMENI CORRUTTIVI.

F.to RPTC: geom. MAURO SIGURTA'

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

L'originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente.

Brescia, 04/07/2022



#### 9.4.2 RIESAME PERIODICO DELLA FUNZIONALITÀ COMPLESSIVA DEL SISTEMA

ANNUALMENTE, VIENE OPERATO CONTESTUALMENTE UN RIESAME DELLA FUNZIONALITÀ DEL SISTEMA DI GESTIONE DEL RISCHIO. TUTTI I SOGGETTI COINVOLTI NELLA PROGRAMMAZIONE, COORDINATI DAL RPTC, SONO CHIAMATI A RIESAMINARE I PROCESSI E LE RELATIVE FASI ANCHE AL FINE DI INDIVIDUARE EVENTUALI RISCHI EMERGENTI.

#### 9.5 CONSULTAZIONE E COMUNICAZIONE

LA FASE DI "CONSULTAZIONE E COMUNICAZIONE" È TRASVERSALE A TUTTE LE ALTRE FASI DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO E CONSISTE NELLE SEGUENTI ATTIVITÀ:

- ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO DEI SOGGETTI INTERNI (PERSONALE, ORGANO POLITICO) ED ESTERNI (STAKEHOLDER), AL FINE DI REPERIRE LE INFORMAZIONI NECESSARIE A PECULIARIZZARE LA STRATEGIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DEL COLLEGIO;
- ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE (INTERNA ED ESTERNA) DELLE AZIONI INTRAPRESE E DA INTRAPRENDERE, DEI COMPITI E DELLE RESPONSABILITÀ DI CIASCUNO E DEI RISULTATI ATTESI.

##### 9.5.1 LA CONSULTAZIONE E COMUNICAZIONE NELLE DIVERSE FASI DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO

ANALISI CONTESTO ESTERNO	CONSULTAZIONE DI FONTI UFFICIALI DI RILEVAMENTO DELLE CARATTERISTICHE RELATIVE ALL'AMBIENTE NEL QUALE IL COLLEGIO OPERA. COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER MEDIANTE LA PUBBLICAZIONE IN CONSULTAZIONE DEL PTPCT SUL SITO INTERNET ISTITUZIONALE DEL COLLEGIO.
ANALISI CONTESTO INTERNO	COINVOLGIMENTO DEI DIPENDENTI INQUADRATI NELL'AREA C NELLA MAPPATURA DEI PROCESSI. COINVOLGIMENTO DELL'ORGANO POLITICO NELLA FASE DI PREDISPOSIZIONE DEL PIANO.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	COINVOLGIMENTO DEI DIPENDENTI INQUADRATI NELL'AREA C NELL'INTERA FASE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO.
TRATTAMENTO DEL RISCHIO	COINVOLGIMENTO DEI DIPENDENTI INQUADRATI NELL'AREA C NELL'INTERA FASE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO. LA COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELLE MODALITÀ INDIVIDUATE DALL'AMMINISTRAZIONE PER PREVENIRE I FENOMENI CORRUTTIVI È ATTUATA ATTRAVERSO LA TEMPESTIVA PUBBLICAZIONE DEL PIANO SUL SITO WEB DEL COLLEGIO NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE".

### 10. MISURE DI PREVENZIONE DI CARATTERE GENERALE

L'INDIVIDUAZIONE E LA PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE RAPPRESENTANO UNA PARTE FONDAMENTALE DEL PRESENTE PIANO. IN QUESTA SEZIONE VENGONO CONSIDERATE LE MISURE "GENERALI", INDIVIDUATE DAL LEGISLATORE, CHE INTERVENGONO IN MODO TRASVERSALE SULL'INTERA AMMINISTRAZIONE, AL FINE DI PREVENIRE IL FENOMENO CORRUTTIVO.

SONO STATE INOLTRE PREVISTE LE MISURE "SPECIFICHE" DI PREVENZIONE PER I SINGOLI PROCESSI MAPPATI (CFR. ALLEGATO 1 "ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI"), CON LA PUBBLICAZIONE DELLA SINTESI DEI VERBALI DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO CON ACCESSO RISERVATO AGLI ISCRITTI SUL SITO INTERNET DEL COLLEGIO.

#### 10.1 MISURE GENERALI

F.to RPTC: geom. MAURO SIGURTA'

Firma autografa sostituita a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

L'originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente.

Brescia, 04/07/2022



SI RIPORTANO, DI SEGUITO, LE MISURE "GENERALI" INDIVIDUATE AI FINI DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE:

a) MISURE SULL'IMPARZIALITÀ SOGGETTIVA DEI FUNZIONARI PUBBLICI:

a.1 ACCESSO/PERMANENZA NELL'INCARICO/CARICA PUBBLICA

a.2 LA ROTAZIONE "STRAORDINARIA"

a.3 I DOVERI DI COMPORTAMENTO (CODICE DI COMPORTAMENTO)

a.4 CONFLITTO D'INTERESSI (ASTENSIONE DEL DIPENDENTE IN CASO DI CONFLITTI D'INTERESSE)

a.5 INCONFERIBILITÀ/INCOMPATIBILITÀ DI INCARICHI

a.6 PREVENZIONE DEL FENOMENO DELLA CORRUZIONE NELLA FORMAZIONE DI COMMISSIONI E NELLE ASSEGNAZIONI AGLI UFFICI EX ART. 35-BIS DEL D.LGS. N. 165/2001

a.7 INCARICHI EXTRAISTITUZIONALI

a.8 DIVIETI POST-EMPLOYMENT (PANTOUFLAGE)

a.9 PATTI D'INTEGRITÀ

b) MISURA DELLA FORMAZIONE

c) MISURA DELLA ROTAZIONE "ORDINARIA" DEL PERSONALE

d) MISURA DELLA TRASPARENZA CHE COMPRENDE:

d.1 ACCESSO CIVICO (SEMPLICE E GENERALIZZATO)

d.2 TRASPARENZA E TUTELA DEI DATI PERSONALI

d.3 TRASPARENZA COME SEZIONE DEL PTPCT, MISURE SPECIFICHE DI TRASPARENZA

d.4 ATTESTAZIONE DELL'ORGANO CON FUNZIONI ANALOGHE ALL'OIV SULLA TRASPARENZA

e) TUTELA DEL DIPENDENTE CHE EFFETTUA SEGNALAZIONI DI ILLECITO (WHISTLEBLOWING)

f) COMUNICAZIONE DEL PIANO INTERNA ED ESTERNA

a) MISURE SULL'IMPARZIALITÀ SOGGETTIVA DEI FUNZIONARI PUBBLICI

SONO RICOMPRESSE IN QUESTA CATEGORIA:

a.1. MISURE SULL'ACCESSO/PERMANENZA NELL'INCARICO/CARICA PUBBLICA:

IN OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE, CON RIFERIMENTO ALLE CONSEGUENZE DEL PROCEDIMENTO PENALE SUL RAPPORTO DI LAVORO E CON RIFERIMENTO AI DELITTI PREVISTI DAGLI ARTICOLI 314, PRIMO COMMA, 317, 318, 319, 319-TER, 319-QUATER E 320 DEL CODICE PENALE E DALL'ARTICOLO 3 DELLA LEGGE 1383/41, L'AMMINISTRAZIONE, NEL CASO SI VERIFICASSE UNA DELLE CIRCOSTANZE PREVISTE DALLA NORMA,

F.to RPTC: geom. MAURO SIGURTA'

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

L'originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente.

Brescia, 04/07/2022



PROVVEDERÀ A TRASFERIRE IL PROPRIO DIPENDENTE AD UN UFFICIO DIVERSO DA QUELLO IN CUI PRESTAVA SERVIZIO AL MOMENTO DEL FATTO, CON ATTRIBUZIONE DI FUNZIONI CORRISPONDENTI A QUELLI SVOLTE IN PRECEDENZA. IN CASO DI IMPOSSIBILITÀ (IN RAGIONE DELLA QUALIFICA RIVESTITA, O PER OBIETTIVI MOTIVI ORGANIZZATIVI), PROVVEDERÀ:

- A PORRE IL DIPENDENTE IN POSIZIONE DI ASPETTATIVA O DI DISPONIBILITÀ, CON DIRITTO AL TRATTAMENTO ECONOMICO IN GODIMENTO;
- A SOSPENDERE IL DIPENDENTE DAL SERVIZIO IN CASO DI CONDANNA NON DEFINITIVA;
- NEL CASO SIA PRONUNCIATA SENTENZA PENALE IRREVOCABILE DI CONDANNA, ANCORCHÉ A PENA CONDIZIONALMENTE SOSPESA, L'ENTE PROVVEDERÀ AD ESTINGUERE IL RAPPORTO DI LAVORO A SEGUITO DI PROCEDIMENTO DISCIPLINARE.

#### a.2 ROTAZIONE STRAORDINARIA:

ADERENDO ALLA PREVISIONE DEL PNA 2019 ED AI SENSI DELL'ART. 16, COMMA 1, LETT. 1-QUATER, DEL D.LGS. N. 165/2001, IL COLLEGIO APPLICHERÀ L'ISTITUTO DELLA "ROTAZIONE STRAORDINARIA" DEL PERSONALE NELL'IPOTESI IN CUI SI VERIFICASSERO FENOMENI CORRUTTIVI E VENISSERO AVVIATI PROCEDIMENTI PENALI O DISCIPLINARI PER CONDOTTE DI NATURA CORRUTTIVA NEI CONFRONTI DI DIPENDENTI. IN CASO DOVESSERO CONCRETIZZARSI LE CIRCOSTANZE SUDDETTE, IL CONSIGLIO DIRETTIVO PROVVEDERÀ IMMEDIATAMENTE ALLA ROTAZIONE DEL PERSONALE COINVOLTO CON LE MODALITÀ DI SEGUITO INDICATE:

- NEL CASO DI CAPO AREA, SUBENTRO, IN SOSTITUZIONE, DEL DIRIGENTE DI RIFERIMENTO O DEL DIRETTORE GENERALE
- NEL CASO DI FUNZIONARIO, SUBENTRO, IN SOSTITUZIONE, DEL SUPERIORE GERARCHICO OPPURE DEL CAPO AREA DI RIFERIMENTO.

#### a.3 DOVERI DI COMPORTAMENTO:

TRA LE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE IL CODICE DI COMPORTAMENTO RIVESTE UN RUOLO IMPORTANTE NELLA STRATEGIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.

IL COLLEGIO HA ADOTTATO IL CODICE DI COMPORTAMENTO DEL PERSONALE DEL COLLEGIO.

IL MEDESIMO CODICE È STATO DIVULGATO VIA E-MAIL A TUTTO IL PERSONALE DIPENDENTE NONCHÉ PUBBLICATO NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" DEL SITO ISTITUZIONALE DEL COLLEGIO.

INOLTRE, SONO STATI ADEGUATI TUTTI GLI INCARICHI ED I CONTRATTI, INSERENDO, IN PARTICOLARE, UNA SPECIFICA CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA, IN ORDINE ALL'OBBLIGO DI OSSERVANZA DEL MEDESIMO CODICE. L'ADOZIONE DI TALE MISURA NON HA RISCONTRATO CRITICITÀ DA PARTE DEL PERSONALE DEL COLLEGIO.

LA RACCOMANDAZIONE DELL'ANAC CONTENUTA NEL PNA 2018 DI CURARE LA DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA DEL CODICE DI COMPORTAMENTO SIA ALL'INTERNO DELL'AMMINISTRAZIONE (AD ESEMPIO NUOVI CONSIGLIERI) SIA ALL'ESTERNO NONCHÉ IL MONITORAGGIO DELLA RELATIVA ATTUAZIONE È GIÀ STATA DA TEMPO MESSA IN ATTO DAL COLLEGIO AD OPERA DEL PROPRIO RPCT.

A PARTIRE DAL PTPC 2018-2020 NELL'ADOZIONE DELLE MISURE SPECIFICHE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (DI CUI ALL'ALLEGATO 1 AL PRESENTE PIANO), IL COLLEGIO HA PREVISTO TRA I DOVERI DI COMPORTAMENTO CONNESSI ALLA PIENA ATTUAZIONE DA PARTE DEI DIPENDENTI DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, IL RISPETTO DEL CODICE DI COMPORTAMENTO.

IL CODICE DI COMPORTAMENTO DEL COLLEGIO COSTITUISCE UNA MISURA TRASVERSALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE AL CUI RISPETTO SONO TENUTI TUTTI I DIPENDENTI, L'ORGANO POLITICO, I CONSULENTI, E I SOGGETTI ESTERNI CHE A VARIO TITOLO COLLABORANO CON IL COLLEGIO STESSO.

F.to RPTC: geom. MAURO SIGURTA'

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

L'originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente.

Brescia, 04/07/2022



LA VIOLAZIONE DA PARTE DEI DIPENDENTI DEI DOVERI CONTENUTI NEL CODICE DI COMPORTAMENTO COMPRESI QUELLI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DEL PTPCT, È FONTE DI RESPONSABILITÀ DISCIPLINARE (EX ART. 1, CO. 44, L. 190/2012).

IL COLLEGIO HA IN PROGRAMMA LA REVISIONE DEL PROPRIO CODICE DI COMPORTAMENTO, AL FINE DI ADEGUARLO ALLE PREVISIONI CONTENUTE NELLE LINEE GUIDA ANAC APPROVATE CON DELIBERA N. 177 DEL 19/02/2020 E PUBBLICATE NEL MESE DI MARZO 2020 IN PIENO LOCKDOWN PER EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19. NON È STATA RILEVATA ALCUNA CRITICITÀ DA PARTE DEGLI UFFICI TALE DA RICHIEDERE UN REPENTINO ADEGUAMENTO DEL CODICE MEDESIMO.

a.4 CONFLITTO D'INTERESSI - OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO D'INTERESSE:

I DIPENDENTI E I COMPONENTI DELL'ORGANO DI INDIRIZZO POLITICO DEVONO, NEI LORO RAPPORTI ESTERNI CON CLIENTI/FORNITORI/CONTRAENTI E CONCORRENTI, COMUNQUE, CURARE GLI INTERESSI DEL COLLEGIO RISPETTO AD OGNI ALTRA SITUAZIONE CHE POSSA CONCRETIZZARE UN VANTAGGIO PERSONALE ANCHE DI NATURA NON PATRIMONIALE. I DIPENDENTI E I COMPONENTI DELL'ORGANO DI INDIRIZZO POLITICO, DESTINATI A OPERARE NEI SETTORI E/O ATTIVITÀ PARTICOLARMENTE ESPOSTI ALLA CORRUZIONE DEVONO ASTENERSI, IN CASO DI CONFLITTO D'INTERESSI, DAL PARTECIPARE ALL'ADOZIONE DI DECISIONI O AD ATTIVITÀ AI SENSI DELL'ARTICOLO 6 BIS DELLA LEGGE N. 241/90 E DELL'ART. 6 DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI, SEGNALANDO TEMPESTIVAMENTE OGNI SITUAZIONE DI CONFLITTO ANCHE POTENZIALE.

a.5 INCONFERIBILITÀ/INCOMPATIBILITÀ DI INCARICHI

IL D.LGS. N. 39/2013 PREVEDE E DISCIPLINA UNA SERIE ARTICOLATA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ ED INCONFERIBILITÀ, CON RIFERIMENTO AL CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI E DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DI VERTICE NELLE P.A., NEGLI ENTI PUBBLICI E NEGLI ENTI DI DIRITTO PRIVATO IN CONTROLLO PUBBLICO.

IL RESPONSABILE CURA CHE NELL'AMMINISTRAZIONE SIANO RISPETTATE LE DISPOSIZIONI DEL D.LGS. N. 39/2013 SULLA INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ DEGLI INCARICHI, OVE APPLICABILI. A TAL FINE, IL RESPONSABILE SVOLGE LE ATTIVITÀ DI CUI ALL'ART. 15 DEL MEDESIMO DECRETO LEGISLATIVO ED IN OSSERVANZA DELLE INDICAZIONI FORNITE DALLE LINEE GUIDA ANAC (DELIBERA N. 833/2016) RECANTI "LINEE GUIDA IN MATERIA DI ACCERTAMENTO DELLE INCONFERIBILITÀ E DELLE INCOMPATIBILITÀ DEGLI INCARICHI AMMINISTRATIVI DA PARTE DEL RESPONSABILE DELLA CORRUZIONE. ATTIVITÀ DI VIGILANZA E POTERI DI ACCERTAMENTO DELL'ANAC IN CASO DI INCARICHI INCONFERIBILI E INCOMPATIBILI".

- INCONFERIBILITÀ: QUALORA IL RESPONSABILE VENGA A CONOSCENZA DEL CONFERIMENTO DI UN INCARICO IN VIOLAZIONE DELLE NORME O DI UNA SITUAZIONE DI INCONFERIBILITÀ, DEVE AVVIARE UN PROCEDIMENTO DI ACCERTAMENTO. NEL CASO DI RISCONTRO POSITIVO VA CONTESTATA LA VIOLAZIONE ALL'ORGANO POLITICO CHE HA CONFERITO L'INCARICO E AL SOGGETTO CUI L'INCARICO È STATO CONFERITO. ACCERTATA LA SUSSISTENZA DELLA CAUSA DI INCONFERIBILITÀ DICHIARA LA NULLITÀ DELLA NOMINA E PROCEDE ALLA VERIFICA DELL'ELEMENTO SOGGETTIVO DEL DOLO O DELLA COLPA DEI SOGGETTI CHE HANNO CONFERITO L'INCARICO AI FINI DELL'APPLICAZIONE DELLA SANZIONE INIBITORIA EX ART. 18 D.LGS. N. 39/2013. IL RESPONSABILE È DOMINUS DEL PROCEDIMENTO SANZIONATORIO.
- INCOMPATIBILITÀ: NEL CASO DELLA SUSSISTENZA DI INCOMPATIBILITÀ EX ART. 19 D.LGS. N. 39/2013 È PREVISTA LA DECADENZA E LA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO O AUTONOMO, DECORSO IL TERMINE PERENTORIO DI 15 GIORNI DALLA CONTESTAZIONE ALL'INTERESSATO, DA PARTE DEL RESPONSABILE. IN QUESTO CASO IL RESPONSABILE AVVIA UN PROCEDIMENTO DI SOLO ACCERTAMENTO DI EVENTUALI SITUAZIONI DI INCOMPATIBILITÀ. UNA VOLTA ACCERTATA LA SUSSISTENZA DI TALE SITUAZIONE CONTESTA ALL'INTERESSATO L'ACCERTAMENTO COMPIUTO.

F.to RPTC: geom. MAURO SIGURTA'

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

L'originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente.

Brescia, 04/07/2022



LA CAUSA DI INCOMPATIBILITÀ PUÒ ESSERE RIMOSSA MEDIANTE RINUNCIA DELL'INTERESSATO AD UNO DEGLI INCARICHI CHE LA LEGGE HA CONSIDERATO INCOMPATIBILI TRA LORO.

DALLA DATA DELLA CONTESTAZIONE DECORRONO 15 GIORNI CHE IMPONGONO IN ASSENZA DI UNA OPZIONE DA PARTE DELL'INTERESSATO, L'ADOZIONE DI UN ATTO CON IL QUALE VIENE DICHIARATA LA DECADENZA DELL'INCARICO. TALE ATTO PUÒ ESSERE ADOTTATO SU PROPOSTA DEL RESPONSABILE.

COLUI AL QUALE È CONFERITO INCARICO, RILASCIATA, ALL'ATTO DELLA NOMINA UNA DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI UNA DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITÀ O INCOMPATIBILITÀ INDIVIDUATE DAL D.LGS. N. 39/2013, ART. 20.

TALE DICHIARAZIONE RILEVA SOLO NELL'AMBITO DELL'ACCERTAMENTO CHE IL RESPONSABILE È TENUTO A SVOLGERE IN SEDE DI PROCEDIMENTO SANZIONATORIO AVVIATO NEI CONFRONTI DELL'ORGANO CONFERENTE L'INCARICO.

TALE DICHIARAZIONE NON VALE AD ESONERARE CHI HA CONFERITO L'INCARICO DAL DOVERE DI ACCERTARE NEL RISPETTO DEI PRINCIPI DI BUON ANDAMENTO ED IMPARZIALITÀ DI CUI ALL'ART. 97 DELLA COSTITUZIONE I REQUISITI NECESSARI ALLA NOMINA (OVVERO, NEL CASO DI SPECIE, ASSENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ).

IN ALTRE PAROLE, L'AMMINISTRAZIONE CONFERENTE È TENUTA AD USARE LA MASSIMA CAUTELA E DILIGENZA NELLA VALUTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE RICHIESTA ALL'ART. 20 DEL D.LGS. N. 39/2013.

IL RESPONSABILE DEVE VERIFICARE SE, IN BASE AGLI ATTI CONOSCIUTI O CONOSCIBILI, L'AUTORE DEL PROVVEDIMENTO DI NOMINA AVREBBE POTUTO, ANCHE CON UN ACCERTAMENTO DELEGATO AGLI UFFICI O CON UNA RICHIESTA DI CHIARIMENTI AL NOMINANDO, CONOSCERE LE CAUSE DI INCONFERIBILITÀ O INCOMPATIBILITÀ.

È ALTAMENTE AUSPICABILE CHE IL PROCEDIMENTO DI CONFERIMENTO INCARICO SI PERFEZIONI SOLO ALL'ESITO DELLA VERIFICA, DA PARTE DELL'ORGANO DI INDIRIZZO O DELLA STRUTTURA DI SUPPORTO, SULLA DICHIARAZIONE RESA DALL'INTERESSATO, TENENDO CONTO DEGLI INCARICHI RISULTANTI DAL CURRICULUM VITAE ALLEGATO ALLA GIÀ MENZIONATA DICHIARAZIONE E DEI FATTI NOTORI COMUNQUE ACQUISITI.

a.6 PREVENZIONE DEL FENOMENO DELLA CORRUZIONE NELLA FORMAZIONE DI COMMISSIONI E NELLE ASSEGNAZIONI AGLI UFFICI EX ART. 35-BIS DEL D.LGS. N. 165/2001

IL COLLEGIO, RECEPENDO QUANTO DISPOSTO DALL'ART. 35 BIS DEL D.LGS. N. 165/2001 "PREVENZIONE DEL FENOMENO DELLE CORRUZIONE, NELLA FORMAZIONE DEI COMMISSIONI E NELLE ASSEGNAZIONI AGLI UFFICI" IN CASO DI DIPENDENTI CHE SIANO STATI CONDANNATI, ANCHE CON SENTENZA NON PASSATA IN GIUDICATO, PER I REATI PREVISTI NEL CAPO I DEL TITOLO II DEL LIBRO SECONDO DEL CODICE PENALE, DÀ ATTO NELLA DETERMINA DI NOMINA DEI DIPENDENTI NELLE COMMISSIONI E NELLE ASSEGNAZIONI AGLI UFFICI CHE PRESENTANO LE CARATTERISTICHE INDICATE DALL'ART. 35 BIS DEL D.LGS. 165/2001 DELLA VERIFICA DELL'ASSENZA DI CONDANNE PER I GIÀ MENZIONATI REATI.

a.7 INCARICHI EXTRAISTITUZIONALI:

IL COLLEGIO RECEPISCE QUANTO DISPOSTO ALL'ART. 53 DEL D.LGS. 165/2001 E S.M.I. E ASSICURA IL RISPETTO DELL'OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 41 DELLA L. 190/2012 E AGLI ARTT. 6 E 7 DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI.

a.8 ATTIVITÀ SUCCESSIVE ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (DIVIETI POST-EMPLOYMENT -PANTOUFLAGE):

F.to RPTC: geom. MAURO SIGURTA'

Firma autografa sostituita a  
stampa del nominativo del soggetto responsabile  
ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

L'originale del documento è archiviato presso  
l'Ufficio emittente.

Brescia, 04/07/2022





LA LEGGE N. 190/2012 HA INTRODOTTTO IL COMMA 16 TER ALL'ART. 53 DEL D.LGS. N. 165/2001, VOLTO A CONTENERE IL RISCHIO DI SITUAZIONI DI CORRUZIONE CONNESSE ALL'IMPIEGO DEL DIPENDENTE SUCCESSIVAMENTE ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO. LO SCOPO DELLA NORMA È QUELLO DI SCORAGGIARE COMPORTAMENTI IMPROPRI DEL DIPENDENTE, CHE DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO POTREBBE SFRUTTARE LA PROPRIA POSIZIONE ALL'INTERNO DELL'AMMINISTRAZIONE PER PRECOSTITUIRSI DELLE SITUAZIONI LAVORATIVE VANTAGGIOSE PRESSO IL SOGGETTO PRIVATO CON CUI È ENTRATO IN CONTATTO IN RELAZIONE AL RAPPORTO DI LAVORO.

IN PARTICOLARE, LA NORMA PREVEDE CHE I DIPENDENTI CHE, NEGLI ULTIMI TRE ANNI DI SERVIZIO, HANNO ESERCITATO POTERI AUTORITATIVI O NEGOZIALI PER CONTO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI - DI CUI ALL'ART. 1, CO. 2 DEL D.LGS. 165/2001 - NON POSSONO SVOLGERE, NEI TRE ANNI SUCCESSIVI ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI PUBBLICO IMPIEGO, ATTIVITÀ LAVORATIVA O PROFESSIONALE PRESSO I SOGGETTI PRIVATI DESTINATARI DELL'ATTIVITÀ DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE SVOLTA ATTRAVERSO I MEDESIMI POTERI. I CONTRATTI CONCLUSI E GLI INCARICHI CONFERITI IN VIOLAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALLA NORMA DI LEGGE SONO NULLI ED È FATTO DIVIETO AI SOGGETTI PRIVATI CHE LI HANNO CONCLUSI O CONFERITI DI CONTRATTARE CON LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI PER I SUCCESSIVI TRE ANNI CON OBBLIGO DI RESTITUZIONE DEI COMPENSI EVENTUALMENTE PERCEPITI E ACCERTATI AD ESSI RIFERITI.

IN PROPOSITO SI EVIDENZIA CHE L'ADOZIONE DI TALE MISURA DA PARTE DEL COLLEGIO, SI CONCRETIZZA ATTRAVERSO LA SOTTOSCRIZIONE DI SPECIFICA CLAUSOLA NEGLI EVENTUALI CONTRATTI DI ASSUNZIONE DI PERSONALE, ATTRAVERSO LA SOTTOSCRIZIONE DI SPECIFICA DICHIARAZIONE DA PARTE DEL DIPENDENTE ALL'ATTO DELLA CESSAZIONE DAL SERVIZIO E LA SOTTOSCRIZIONE DI SPECIFICA DICHIARAZIONE DA PARTE DEL CONTRAENTE PER GLI AFFIDAMENTI DI IMPORTO FINO A € 5.000,00. PER GLI AFFIDAMENTI EFFETTUATI RICORRENDO AL MEPA, TALE MISURA È PREVISTA NELLE CONDIZIONI DI CONTRATTO CHE DEVONO ESSERE ACCETTATE DAGLI OPERATORI ECONOMICI PER OTTENERE L'ABILITAZIONE AL MEDESIMO MERCATO ELETTRONICO.

#### a.9 PATTI D'INTEGRITÀ:

COME È NOTO, NELL'AMBITO DELLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA, I PROCESSI DI ACQUISTO SONO RICOMPRESI NELL'AREA MAGGIORMENTE ESPOSTA AL RISCHIO DI CORRUZIONE.

IN PROPOSITO, SI EVIDENZIA CHE IL COLLEGIO NON SI È DOTATO DI UN PROPRIO "PATTO DI INTEGRITÀ" MA OGNI DECISIONE IN MERITO AI PROCESSI DI ACQUISTO VIENE VALUTATA DAL CONSIGLIO DIRETTIVO.

#### b) FORMAZIONE

IL COLLEGIO ALL'INTERNO DI UNA STRATEGIA GLOBALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, RISERVA PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA FORMAZIONE DEL PERSONALE;

I FABBISOGNI FORMATIVI SONO INDIVIDUATI DAL RESPONSABILE IN RACCORDO CON I DIPENDENTI INQUADRATI NELL'AREA C.

#### c) ROTAZIONE "ORDINARIA" DEL PERSONALE

IL COLLEGIO HA PRESO VISIONE DELLE INDICAZIONI ANAC (CFR. DELIBERA 831 DEL 3 AGOSTO 2016) IN TEMA DI "MISURE ALTERNATIVE IN CASO DI IMPOSSIBILITÀ DI ROTAZIONE". INFATTI, COME GIÀ EVIDENZIATO NEI PRECEDENTI PIANI, IL COLLEGIO SEGNALE CHE LA PROPRIA NATURA, LA SPECIFICITÀ DELLE ATTIVITÀ E LA CONSEGUENTE ALTA SPECIALIZZAZIONE ACQUISITA DAL PERSONALE RENDONO LA MISURA DELLA ROTAZIONE DI NON

F.to RPTC: geom. MAURO SIGURTA'

Firma autografa sostituita con indicazione a  
stampa del nominativo del soggetto responsabile  
ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

L'originale del documento è archiviato presso  
l'Ufficio emittente.

Brescia, 04/07/2022



FACILE ATTUAZIONE. TUTTAVIA, IL CONSIGLIO DIRETTIVO NEL CASO SI DOVESSERO VERIFICARE CASI DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI CORRUZIONE ELEVATI, POTRÀ DISPORRE LA ROTAZIONE DEL PERSONALE COINVOLTO. GIÀ IN PASSATO, PER LE PROCEDURE DI APPROVVIGIONAMENTO DI BENI E SERVIZI, ERA STATO PREVISTO CHE LE STESSE NON FOSSERO AFFIDATE AD UN UNICO FUNZIONARIO, MA AD AREE DI LAVORO DIVERSE. NELLA PROSPETTIVA DI ULTERIORE ALLINEAMENTO ALLA NORMA, NELL'INTENTO DI TROVARE SOLUZIONI ALTERNATIVE CHE POSSANO SORTIRE UN EFFETTO ANALOGO A QUELLO DELLA ROTAZIONE, LE DIVERSE FASI DELLE PROCEDURE DI ACQUISTO SONO SUDDIVISE TRA PIÙ DIPENDENTI APPARTENENTI ANCHE AD AREE DI LAVORO DIVERSE OVVERO ESPLETATE COLLEGIALMENTE, EVITANDO, COSÌ, CHE UN UNICO SOGGETTO, ALL'INTERNO DEL COLLEGIO, ABBAIA IL CONTROLLO ESCLUSIVO DI PROCESSI MAGGIORMENTE ESPOSTI AL RISCHIO DI CORRUZIONE.

d) MISURE DI TRASPARENZA

LA TRASPARENZA COSTITUISCE UNO DEI PIÙ EFFICACI MEZZI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE, IN QUANTO CONSENTE UN CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ E SULLE SCELTE DELL'AMMINISTRAZIONE. COSTITUISCONO MISURE DI TRASPARENZA:

d.1) ACCESSO CIVICO

IN ORDINE AL DIRITTO DI ACCESSO CIVICO "SEMPLICE", PREVISTO DALL'ART. 5, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 33 DEL 2013 IL COLLEGIO HA SEMPRE COMUNICATO NEI PIANI TRIENNALI PRECEDENTEMENTE APPROVATI L'INDIRIZZO E-MAIL PRESIDENTE@COLLEGIO.GEOMETRI.BS.IT PER LA RACCOLTA DELLE RICHIESTE.

LA RICHIESTA DI ACCESSO VA PRESENTATA AL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA DEL COLLEGIO, IL QUALE SI PRONUNCIA IN ORDINE ALLA RICHIESTA DI ACCESSO CIVICO; IN CASO POSITIVO ASSICURA LA PUBBLICAZIONE DEI DOCUMENTI O INFORMAZIONI OGGETTO DELLA RICHIESTA NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" DEL SITO WEB ISTITUZIONALE. PROVVEDE, INOLTRE, A DARE COMUNICAZIONE DELL'AVVENUTA PUBBLICAZIONE AL RICHIEDENTE.

È DIRITTO DI CHIUNQUE DI RICHIEDERE DOCUMENTI, INFORMAZIONI E DATI OGGETTO DI PUBBLICAZIONE OBBLIGATORIA AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE (ART. 5, COMMA 1, D.LGS. N. 33/2013), NEI CASI IN CUI IL COLLEGIO NE ABBAIA OMESSO LA PUBBLICAZIONE SUL PROPRIO SITO WEB ISTITUZIONALE, NONCHÉ DOCUMENTI, INFORMAZIONI E DATI ULTERIORI RISPETTO A QUELLI OGGETTO DI PUBBLICAZIONE (ART. 5, COMMA 2, D.LGS. 33/2013 COME NOVELLATO DAL D.LGS. 97/2016).

NEI CASI DI RITARDO O DI MANCATA RISPOSTA IL RICHIEDENTE PUÒ RIVOLGERSI AL TITOLARE DEL POTERE SOSTITUTIVO CHE È INDIVIDUATO DI VOLTA IN VOLTA NELLA PERSONA DEL PRESIDENTE, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 9 BIS, DELLA LEGGE N. 241/1990.

L'ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO, INTRODOTTI DAL D.LGS. N. 97 DEL 2016, ALL'ART. 5, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 33/2013, HA AD OGGETTO DATI E DOCUMENTI DETENUTI DALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI ULTERIORI RISPETTO A QUELLI OGGETTO DI PUBBLICAZIONE AI SENSI DEL MEDESIMO D.LGS. N. 33 DEL 2013.

LA RICHIESTA DI ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO VA TRASMESSA ALL'INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA PRESIDENTE@COLLEGIO.GEOMETRI.BS.IT LA SUDDETTA RICHIESTA VIENE INOLTRE ALL'UFFICIO COMPETENTE PER MATERIA E NEI CASI DI RITARDO O DI MANCATA RISPOSTA IL RICHIEDENTE PUÒ RIVOLGERSI AL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA.

IL COLLEGIO HA, INFINE, PUBBLICATO IL REGISTRO DEGLI ACCESSI, OVE SONO INDICATE, DISTINTE PER ANNO, LE EVENTUALI RICHIESTE PERVENUTE SUDDIVISE PER TIPOLOGIA (RICHIESTE DI ACCESSO AI SENSI DELLA L. 241/90 - RICHIESTE DI ACCESSO AI SENSI DELL'ART. 5 DEL D.LGS. N. 33/2013).

F.to RPTC: geom. MAURO SIGURTA'

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

L'originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente.

Brescia, 04/07/2022



d.2) TRASPARENZA E TUTELA DEI DATI PERSONALI (REG. UE 2016/679)

A SEGUITO DELL'ENTRATA IN VIGORE (IL 25 MAGGIO 2018) DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 (DI SEGUITO DENOMINATO "REGOLAMENTO UE") E DEL DECRETO LEGISLATIVO 10 AGOSTO 2018 N. 101 CHE ADEGUA IL D.LGS. N. 196/2003 "CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI" ALLA DISPOSIZIONE DEL SUDDETTO REGOLAMENTO UE, L'ANAC HA FORNITO CHIARIMENTI IN MERITO ALLA COMPATIBILITÀ DELLA NUOVA DISCIPLINA CON GLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DAL D.LGS. N. 33/2013.

A TAL RIGUARDO, L'ANAC, CON DELIBERA N. 1074 DEL 21/11/2018 RECANTE "APPROVAZIONE DEFINITIVA DELL'AGGIORNAMENTO 2018 AL PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE", HA PRECISATO CHE LA BASE GIURIDICA PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI EFFETTUATO PER L'ESECUZIONE DI UN COMPITO DI INTERESSE PUBBLICO O CONNESSO ALL'ESERCIZIO DI PUBBLICI POTERI È COSTITUITA ESCLUSIVAMENTE DA UNA NORMA DI LEGGE. PERTANTO, LA PUBBLICAZIONE DEI DATI PERSONALI È EFFETTUATA UNICAMENTE SE LA DISCIPLINA IN MATERIA DI TRASPARENZA, CONTENUTA NEL D.LGS. N. 33/2013, PREVEDE TALE OBBLIGO.

PERTANTO, L'ATTIVITÀ DI PUBBLICAZIONE DEI DATI SUL SITO WEB ISTITUZIONALE DEL COLLEGIO PER FINALITÀ DI TRASPARENZA, NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE", AVVIENE IN PRESENZA DI PRESUPPOSTO NORMATIVO E ANCHE NEL RISPETTO DEI PRINCIPI APPLICABILI AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI CONTENUTI ALL'ART. 5 DEL REGOLAMENTO UE. I DATI SONO TRATTATI SECONDO I PRINCIPI DI ADEGUATEZZA, PERTINENZA E LIMITAZIONE A QUANTO NECESSARIO RISPETTO ALLE FINALITÀ PER LE QUALI I DATI PERSONALI SONO TRATTATI. INOLTRE, ANCHE NEL RISPETTO DEI PRINCIPI DI ESATTEZZA E AGGIORNAMENTO DEI DATI, VENGONO ADOTTATE TUTTE LE MISURE RAGIONEVOLI PER CANCELLARE O RETTIFICARE TEMPESTIVAMENTE I DATI INESATTI RISPETTO ALLE FINALITÀ PER LE QUALI SONO TRATTATI, RENDENDO NON INTELLEGIBILI I DATI PERSONALI NON PERTINENTI, SENSIBILI O COMUNQUE NON INDISPENSABILI RISPETTO ALLE SPECIFICHE FINALITÀ DI TRASPARENZA DELLA PUBBLICAZIONE.

d.3) TRASPARENZA COME SEZIONE DEL PTPCT, MISURE SPECIFICHE DI TRASPARENZA

IL PRESENTE PIANO CONTIENE UNA SEZIONE DEDICATA ALLA TRASPARENZA (SEZIONE II - TRASPARENZA), COME INDICATO NELLA DELIBERA ANAC N. 130/2016, MISURA FONDAMENTALE NELLA STRATEGIA ADOTTATA DAL COLLEGIO NEL CONTRASTO AL RISCHIO DI CORRUZIONE. IN TALE SEZIONE SONO INDICATI I SOGGETTI RESPONSABILI ALLA ELABORAZIONE/TRASMISSIONE E PUBBLICAZIONE DEI DATI, LA TEMPISTICA PREVISTA PER I RELATIVI AGGIORNAMENTI E LE MODALITÀ ADOTTATE PER MONITORARE IL CORRETTO ASSOLVIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE DA PARTE DEL RPCT.

d.4) ATTESTAZIONE DELL'ORGANO CON FUNZIONI ANALOGHE ALL'OIV SULLA TRASPARENZA

STANTE L'ASSENZA DI UN O.I.V. ALL'INTERNO DEL COLLEGIO, A FRONTE DEL DETTATO NORMATIVO DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 2 BIS DEL D.L. 31 AGOSTO 2013, N. 101, CONVERTITO NELLA LEGGE N. 125/2013 L'ENTE HA RITENUTO, COMUNQUE, IN UN'OTTICA DI MAGGIORE ACCOSTAMENTO POSSIBILE ALLA NORMA, DI NOMINARE UNA STRUTTURA AVENTE FUNZIONI ANALOGHE ALL'OIV. PERTANTO, HA INDIVIDUATO NEL CONSIGLIO DIRETTIVO TALE STRUTTURA, AVENTE LA FUNZIONE DI ATTESTARE IL CORRETTO ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE IN RELAZIONE A SPECIFICHE CATEGORIE DI DATI. LA GRIGLIA DI RILEVAZIONE, IL DOCUMENTO DI ATTESTAZIONE E LA SCHEDA DI SINTESI SONO DEFINITE DALL'ANAC CON DELIBERE ANNUALI E VENGONO PUBBLICATE NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" DEL SITO WEB ISTITUZIONALE.

F.to RPTC: geom. MAURO SIGURTA'

Firma autografa sostituita a  
stampa del nominativo del soggetto responsabile  
ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

L'originale del documento è archiviato presso  
l'Ufficio emittente.

Brescia, 04/07/2022



e) TUTELA DEL DIPENDENTE CHE EFFETTUA SEGNALAZIONI DI ILLECITO (WHISTLEBLOWING)

L'ART. 54 BIS DEL D.LGS. 165/2001 DISCIPLINA LA TUTELA DEL DIPENDENTE CHE EFFETTUA SEGNALAZIONI DI ILLECITO E CHIUNQUE ALL'INTERNO DEL COLLEGIO - DIPENDENTE O COLLABORATORE A QUALSIASI TITOLO - HA L'ONERE DI SEGNALARE TEMPESTIVAMENTE AL RESPONSABILE ATTI E/O FATTI ILLECITI O VIOLAZIONI ALLE NORME DI COMPORTAMENTO DI CUI È VENUTO A CONOSCENZA.

AD INTEGRAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI GIÀ ATTUATI IN PRECEDENZA, IL COLLEGIO HA APPROVATO APPOSITO REGOLAMENTO PER LA SEGNALAZIONE DI ILLECITI, PUBBLICATO NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" DEL SITO WEB ISTITUZIONALE, UNITAMENTE AL MODELLO PER LA SEGNALAZIONE.

f) LA COMUNICAZIONE DEL PIANO ESTERNA ED INTERNA

AL FINE DI FAVORIRE LA DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA DEL PIANO E DELLE MISURE IN ESSO CONTENUTE, LO STESSO È INVIATO A TUTTO IL PERSONALE ATTRAVERSO LA CASELLA DI POSTA ELETTRONICA ISTITUZIONALE. LA COMUNICAZIONE ESTERNA, INVECE, AVVIENE MEDIANTE LA PUBBLICAZIONE DEL PIANO NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" DEL SITO INTERNET ISTITUZIONALE.

#### 10.2 MISURE SPECIFICHE

LE MISURE SPECIFICHE SONO RIPIEGLATE NELL'ALLEGATO 1 AL PRESENTE PTPCT 2021-2023, IN RELAZIONE AD OGNI SINGOLA FASE DI CIASCUN PROCESSO ANALIZZATO NELL'AMBITO DELLA MAPPATURA DELLE AREE DI RISCHIO. NEL CORSO DELL'ANNO ED EVENTUALMENTE IN FASE DI RIESAME DI CUI AL PRECEDENTE PUNTO 9.4.2, SIA LE MISURE SPECIFICHE CHE I PROCESSI A CUI SI RIFERISCONO POTRANNO SUBIRE MODIFICHE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ A MAGGIOR RISCHIO DI CORRUZIONE SVOLTE DALL'ENTE E/O A SEGUITO DELLE EVENTUALI PROPOSTE CHE POTRANNO PERVENIRE DAI DIPENDENTI INQUADRATI NELL'AREA C AI QUALI SONO AFFIDATE LE MEDESIME ATTIVITÀ.

TALI MISURE SPECIFICHE - CALIBRATE IN RELAZIONE ALLE SPECIFICHE AREE A MAGGIOR RISCHIO DI CORRUZIONE - AFFIANCATE ALLE MISURE GENERALI, COSTITUISCONO LO STRUMENTO ATTRAVERSO IL QUALE IL COLLEGIO INTENDE CONTRASTARE EFFICACEMENTE IL RISCHIO DI CORRUZIONE.

NELL'ALLEGATO 1 AL PRESENTE PTPCT 2021-2023, VIENE RIPIEGLATA LA MAPPATURA DEI PROCESSI E DELLE RELATIVE FASI, LA VALUTAZIONE ED IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO E LA PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE SPECIFICHE INDIVIDUATE.

#### **11.FUNZIONAMENTO DEI FLUSSI INFORMATIVI PER LA PUBBLICAZIONE DEI DATI NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"**

IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA HA NEL TEMPO PREDISPOSTO ORDINI DI SERVIZIO INDIRIZZATI AI SOGGETTI COMPETENTI, CONTENENTI LE INDICAZIONI NECESSARIE PER LA REDAZIONE E TRASMISSIONE DEI DATI, INFORMAZIONI E DOCUMENTI SOGGETTI AGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE.

AI FINI DEL TEMPESTIVO E REGOLARE FLUSSO DELLE INFORMAZIONI DA PUBBLICARE NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA DI CUI AL D.LGS. N. 33/2013 E S.M.I., I DIPENDENTI INQUADRATI NELL'AREA C DEL COLLEGIO DETENTORI DEI DATI, INFORMAZIONI E DOCUMENTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE, GARANTISCONO IL TEMPESTIVO E REGOLARE FLUSSO DELLE INFORMAZIONI DA PUBBLICARE NEL RISPETTO DELLE TEMPISTICHE RIPIEGLATE NELLA TABELLA ALLEGATA AL PTPCT 2021/2023 E SONO RESPONSABILI DELLA PRODUZIONE, COMPLETEZZA, TEMPESTIVITÀ ED AGGIORNAMENTO NONCHÉ DEL CORRETTO FORMATO DEI GIÀ MENZIONATI DATI, DOCUMENTI, INFORMAZIONI.

F.to RPTC: geom. MAURO SIGURTA'

Firma autografa sostituita con indicazione a  
stampa del nominativo del soggetto responsabile  
ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

L'originale del documento è archiviato presso  
l'Ufficio emittente.

Brescia, 04/07/2022



I DOCUMENTI SONO PUBBLICATI IN CONFORMITÀ ALLE SPECIFICHE TECNICHE INDICATE DALL'ART. 7 DEL D.LGS. N. 33/2013 (DATI APERTI E RIUTILIZZABILI).

LA TRASMISSIONE DEI DOCUMENTI AVVIENE CON COMUNICAZIONE FORMALE AL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA E AL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE DATI (VD. PUNTO 15 DEL PRESENTE PIANO), CON UNA NOTA INTERNA, VIA E-MAIL, DI NORMA ALL'INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA A TAL FINE PREDISPOSTO: PRESIDENTE@COLLEGIO.GEOMETRI.BS.IT

CIASCUN DIPENDENTE DEL COLLEGIO PRESTA LA NECESSARIA COLLABORAZIONE, AL FINE DI CONSENTIRE L'OSSERVANZA DEL PIANO TRIENNALE E DEGLI OBBLIGHI CHE NE DISCENDONO. AL RIGUARDO, IL CODICE DI COMPORTAMENTO DEL PERSONALE DEL CNAGEGL (EX L'ART. 8 DEL D.P.R. N. 62/2013) PREVEDE UNO SPECIFICO DOVERE DI COLLABORAZIONE DEI DIPENDENTI NEI CONFRONTI DEL RESPONSABILE, LA CUI VIOLAZIONE È SANZIONABILE DISCIPLINARMENTE (ART. 1 LEGGE 190/2012).

IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA SVOLGE UN'ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULL'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI, ASSICURANDO LA COMPLETEZZA, LA CHIAREZZA E L'AGGIORNAMENTO DELLE INFORMAZIONI PUBBLICATE, SEGNALANDO LE ANOMALIE E/O IL MANCATO E/O IL RITARDATO ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI, AVENDO FACOLTÀ, NEI CASI PIÙ GRAVI, DI INFORMARE L'AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE.

LE RISULTANZE DEL MONITORAGGIO VENGONO INSERITE IN RELAZIONI ANNUALI, NEI TERMINI PRESCRITTI DAL D.LGS. N. 33/2013.

#### **12.MAPPATURA, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

LA MAPPATURA DEI PROCESSI E DELLE RELATIVE FASI, L'ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO, IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO E LA PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE SONO RIPORTATI NEL "ALLEGATO 1 AL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA - TRIENNIO 2021-2023" CHE COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE DEL PIANO MEDESIMO.

#### **13.VIGILANZA SU ENTI CONTROLLATI**

IN TEMA DI TRASPARENZA RELATIVAMENTE AGLI ENTI CONTROLLATI O PARTECIPATI, IL COLLEGIO GIÀ IN PASSATO SI È ADEGUATO ALLE PREVISIONI NORMATIVE DI CUI ALL'ART. 22 DEL D.LGS. N. 33/2013, PROVVEDENDO A PUBBLICARE ED AGGIORNARE NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" DEL SITO INTERNET ISTITUZIONALE, I DATI ED I DOCUMENTI PREVISTI DALLA NORMA.

INFINE, PRESO ATTO ANCHE DELLE RECENTI INDICAZIONI FORNITE DALL'ANAC CON LA DELIBERA N. 1134/2017, IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA DA PARTE DI SOCIETÀ ED ENTI DI DIRITTO PRIVATO CONTROLLATI E PARTECIPATI DALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, IL COLLEGIO, IN QUALITÀ DI ENTE CONTROLLANTE, FORNISCE IMPULSO E VIGILANZA SUL RISPETTO DELLE SPECIFICHE DISPOSIZIONI NORMATIVE.

#### **14. MISURE ULTERIORI**

PER I COMPONENTI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO E PER I COORDINATORI DELLE COMMISSIONI NON SONO PREVISTI COMPENSI CONNESSI ALL'ASSUNZIONE DELLA CARICA NE COMPENSI IN OCCASIONE DI ATTIVITÀ DI DOCENZA E RELAZIONE AD EVENTI FORMATIVI ORGANIZZATI DAL COLLEGIO.

IL COLLEGIO PUBBLICA, NELL'AREA CORRISPONDENTE AL PERCORSO "ORGANI ISTITUZIONALI - IL CONSIGLIO DIRETTIVO - VERBALI RIUNIONE CONSIGLIO" DEL SITO WWW.COLLEGIO.GEOMETRI.BS.IT LA CRONOLOGIA DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO CON:

- LA PUBBLICAZIONE DEI VERBALI SUL SITO SENZA LIMITARE L'ACCESSO ESCLUSIVAMENTE AI SOLI ISCRITTI ALL'ALBO;

F.to RPTC: geom. MAURO SIGURTA'

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

L'originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente.

Brescia, 04/07/2022



- LA PUBBLICAZIONE DELLE QUESTIONI DI AMMINISTRAZIONE DELIBERATE AD OGNI CONSIGLIO ED EVENTUALI DELIBERE DI SPESA SPECIFICHE;
- LA PUBBLICAZIONE DEI VERBALI IN FORMA COMPLETA, EVENTUALMENTE ANONIMIZZATA NELLE SITUAZIONI IN CUI È NECESSARIO GARANTIRE RISERVATEZZA.

ALLEGATO 1  
ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHIO TRIENNIO 2022-2024

F.to RPTC: geom. MAURO SIGURTA'

Firma autografa sostituita con indicazione a  
stampa del nominativo del soggetto responsabile  
ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

L'originale del documento è archiviato presso  
l'Ufficio emittente.

Brescia, 04/07/2022



Allegato 1 al piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza – triennio 2022-2024:

**ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI**

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	FASE	SOGGETTO ESECUTORE	DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO A RISCHIO DI CORRUZIONE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE SPECIFICHE INTRODOTTE
APPALTI PUBBLICI	ACQUISIZIONE DI SERVIZI E FORNITURE	ACQUISIZIONE DI SERVIZI E FORNITURE	SEGRETERIA	ACQUISIZIONE DI SERVIZI E FORNITURE	RISCHIO BASSO	APPROVAZIONE DA PARTE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DI OGNI ACQUISIZIONE DI SERVIZI E FORNITURE
AGGIORNAMENTO ALBO PER REGISTRAZIONE CREDITI FORMATIVI PROFESSIONALI	CREDITI FORMATIVI, ATTESTAZIONI ABILITANTI E ALTRI PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER I DESTINATARI	REGISTRAZIONE CREDITI FORMATIVI, ATTESTAZIONI ABILITANTI E ALTRI PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER I DESTINATARI	SEGRETERIA	CREDITI FORMATIVI, ATTESTAZIONI ABILITANTI E ALTRI PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER I DESTINATARI	RISCHIO BASSO	APPROVAZIONE DA PARTE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DI OGNI REGISTRAZIONE CREDITI FORMATIVI, ATTESTAZIONI ABILITANTI E ALTRI PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER I DESTINATARI
INCARICHI E CONSULENZE	CONFERIMENTO DI INCARICHI E CONSULENZE	CONFERIMENTO DI INCARICHI E CONSULENZE	SEGRETERIA	CONFERIMENTO DI INCARICHI E CONSULENZE	RISCHIO BASSO	APPROVAZIONE DA PARTE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DI OGNI CONFERIMENTO DI INCARICHI E CONSULENZE
AGGIORNAMENTO ALBO GEOMETRI	PROCEDIMENTO PER L'ISCRIZIONE ALL'ALBO GEOMETRI	ISCRIZIONE ALL'ALBO GEOMETRI	SEGRETERIA	PROCEDIMENTO PER L'ISCRIZIONE ALL'ALBO GEOMETRI	RISCHIO BASSO	APPROVAZIONE DA PARTE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DI OGNI MOVIMENTO DELL'ALBO GEOMETRI
CONGRUITA' PARCELLE	RILASCIO PARERE DI CONGRUITA' PARCELLE	VERIFICA PARCELLA SU RICHIESTA ISCRITTO O COMMITTENTE	SEGRETERIA	VERIFICA PARCELLA SU RICHIESTA ISCRITTO O COMMITTENTE	RISCHIO BASSO	APPROVAZIONE CON SOTTOSCRIZIONE DA PARTE DEL PRESIDENTE

F.to RPTC: geom. MAURO SIGURTA'

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

L'originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente.

Brescia, 04/07/2022



## SEZIONE II – TRASPARENZA

### 15. STRUTTURA DELLA SEZIONE II - TRASPARENZA

LA TRASPARENZA È UNA MISURA DI ESTREMO RILIEVO E FONDAMENTALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, IN QUANTO STRUMENTALE ALLA PROMOZIONE DELL'INTEGRITÀ, ALLO SVILUPPO DELLA CULTURA DELLA LEGALITÀ IN OGNI AMBITO DELL'ATTIVITÀ PUBBLICA.

NELL'ALLEGATO 2 – ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI" È RIPORTATO L'ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE, COSÌ COME AGGIORNATI CON LA DELIBERA ANAC N. 1310 DEL 28 DICEMBRE 2016 "PRIME LINEE GUIDA RECANTI INDICAZIONI SULL'ATTUAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ, TRASPARENZA E DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL D.LGS. 33/2013 COME MODIFICATO DAL D.LGS. 97/2016".

TUTTE LE INFORMAZIONI ED I DOCUMENTI SOGGETTI AGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE AI SENSI DELLA NORMATIVA SULLA TRASPARENZA VENGONO IDENTIFICATI, RACCOLTI E DIFFUSI NELLA FORMA E NEI TEMPI CHE CONSENTONO DI ADEMPIERE IN CONFORMITÀ ALLE DISPOSIZIONI NORMATIVE.

LA QUALITÀ DELLE INFORMAZIONI È CONFORME ALLA NORMA IN QUANTO RISPONDENTE AI SEGUENTI REQUISITI:

CONTENUTO: SONO PRESENTI TUTTE LE INFORMAZIONI NECESSARIE

TEMPESTIVITÀ: L'INFORMAZIONE È PRODOTTA NEI TEMPI PREVISTI E NECESSARI

AGGIORNAMENTO: È DISPONIBILE L'INFORMAZIONE PIÙ RECENTE

ACCURATEZZA: L'INFORMAZIONE PRODOTTA È ESATTA

ACCESSIBILITÀ: GLI INTERESSATI POSSONO OTTENERE FACILMENTE LE INFORMAZIONI DISPONIBILI SUL SITO NEL FORMATO PREVISTO DALLA NORMA.

### 16. INDIVIDUAZIONE RESPONSABILI

NELL'AMBITO DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL COLLEGIO SONO GIÀ STATI INDIVIDUATI I SOGGETTI COINVOLTI NELL'IDENTIFICAZIONE DEI CONTENUTI RELATIVI AGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA ED ASSEGNATI I RISPETTIVI RUOLI, COME GIÀ INDICATI NEI PROGRAMMI PRECEDENTI E DI SEGUITO RIPORTATI:

IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA, DI SEGUITO «IL RESPONSABILE», È INDIVIDUATO NELLA PERSONA DEL CONSIGLIERE GEOM. SIGURTA' MAURO.

I DIPENDENTI INQUADRATI NELL'AREA C HANNO LA RESPONSABILITÀ DELLA RACCOLTA, ELABORAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI DATI DA PUBBLICARE E DEL CONTROLLO DELL'AGGIORNAMENTO DEI DATI MEDESIMI.

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE DEI DATI È IL PRESIDENTE CHE È RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE DEI DATI, DELLE INFORMAZIONI E DEI DOCUMENTI, IN FORMATO APERTO.

INFINE, SI COMUNICA LA NOMINA DEL GEOM. GIUSEPPE ZIPPONI QUALE RESPONSABILE DELL'ANAGRAFE PER LA STAZIONE APPALTANTE (RASA), INTESA COME MISURA ORGANIZZATIVA DI TRASPARENZA IN FUNZIONE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.

ALLEGATO 2 AL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA – TRIENNIO 2021-2024

F.to RPTC: geom. MAURO SIGURTA'

Firma autografa sostituita a  
stampa del nominativo del soggetto responsabile  
ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

L'originale del documento è archiviato presso  
l'Ufficio emittente.

Brescia, 04/07/2022





ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI

N.B.:

OBBLIGHI ESCLUSI PERCHÉ NON APPLICABILI:

- O.I.V. (rif. CIRCOLARE CNCEGL PROT. N. 0001177 DEL 31/01/2019 - AREA: DIR S.DIR)
- PERFORMANCE (rif. CIRCOLARE CNCEGL PROT. N. 0001177 DEL 31/01/2019 - AREA: DIR S.DIR)
- BILANCI -> PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO (rif. CIRCOLARE CNCEGL PROT. N. 0001177 DEL 31/01/2019 - AREA: DIR S.DIR. RIF.: ART. 29, CO. 2, D.LGS. 33/2013 ARTT. 19 E 22 DEL D.LGS. N. 91/2011 - ART. 18 -BIS DEL D.LGS. N. 118/2011)
- CONTROLLI E RILIEVI SULL'AMMINISTRAZIONE -> CORTE DEI CONTI (rif. CIRCOLARE CNCEGL PROT. N. 0001177 DEL 31/01/2019 - AREA: DIR S.DIR. RIF.: ART. 31, D.LGS. N. 33/2013)
- SERVIZI EROGATI -> LISTE DI ATTESA (rif. CIRCOLARE CNCEGL PROT. N. 0001177 DEL 31/01/2019 - AREA: DIR S.DIR. RIF.: ART. 41, CO. 6, D.LGS. N. 33/2013)
- OPERE PUBBLICHE (rif. CIRCOLARE CNCEGL PROT. N. 0001177 DEL 31/01/2019 - AREA: DIR S.DIR. RIF.: ART. 38, CO. 1, 2, 2 BIS, D.LGS. N. 33/2013)
- PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO (rif. CIRCOLARE CNCEGL PROT. N. 0001177 DEL 31/01/2019 - AREA: DIR S.DIR. RIF.: ART. 39, CO. 1 E 2, D.LGS. N. 33/2013)
- INFORMAZIONI AMBIENTALI (rif. CIRCOLARE CNCEGL PROT. N. 0001177 DEL 31/01/2019 - AREA: DIR S.DIR. RIF.: ART. 40, CO. 2, D.LGS. N. 33/2013)
- STRUTTURE SANITARIE PRIVATE ACCREDITATE (rif. CIRCOLARE CNCEGL PROT. N. 0001177 DEL 31/01/2019 - AREA: DIR S.DIR. RIF.: ART. 41, CO. 4 D.LGS. N. 33/2013)

OBBLIGHI ESCLUSI DALLA DELIBERA ANAC N. 777 DEL 24/11/2021 (rif. CIRCOLARE CNCEGL PROT. N. 0013252 DEL 29/12/2021) PERCHÉ NON COMPATIBILI:

- ART. 10 "COORDINAMENTO CON IL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE" CON RIFERIMENTO ALLE DISPOSIZIONI CHE RIGUARDANO LA TRASPARENZA DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE (CO. 4) E ALLA PREDISPOSIZIONE E PUBBLICAZIONE DEL PIANO E DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE (CO. 6, 8);
- ART. 20 "OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE DEI DATI RELATIVI ALLA VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE E ALLA DISTRIBUZIONE DEI PREMI AL PERSONALE";
- ART. 29, "PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO", CO. 2;
- ART. 31, "OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE CONCERNENTI I DATI RELATIVI AI CONTROLLI SULL'ORGANIZZAZIONE E SULL'ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE", CO. 1, LIMITATAMENTE AGLI ATTI DEGLI ORGANISMI INDIPENDENTI DI VALUTAZIONE;
- ART. 38, "ATTI DI PROGRAMMAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE E LE INFORMAZIONI RELATIVE AI TEMPI, AI COSTI UNITARI, E AGLI INDICATORI DI REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE", CO. 2;
- ART. 39 "PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO";
- ART. 40 "INFORMAZIONI AMBIENTALI".
- TERMINI DI AGGIORNAMENTO.

DENOMINAZIONE SOTTOSEZIONE LIVELLO 1 (MACRO-FAMIGLIE)	DENOMINAZIONE SOTTOSEZIONE DUE LIVELLI (TIPOLOGIE DI DATI)	RIF.TO NORMATIVO	DENOMINAZIONE DEL SINGOLO OBBLIGO	CONTENUTI DELL'OBBLIGO	AGGIORNAMENTO	LINK
DISPOSIZIONI GENERALI	PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	ART. 10, C. 8, LETT. A), D.LGS. N. 33/2013	PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA E SUOI ALLEGATI, LE MISURE INTEGRATIVE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE INDIVIDUATE AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 2-BIS DELLA LEGGE N. 190 DEL 2012 (LINK ALLA SOTTOSEZIONE ALTRI CONTENUTI/PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE)	ANNUALE	<a href="http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=2323&amp;ext=">http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=2323&amp;ext=</a>
	ATTI GENERALI ( <a href="http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=2322&amp;ext=">http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=2322&amp;ext=</a> )	ART. 12, C. 1, D.LGS. N. 33/2013	RIFERIMENTI NORMATIVI SU ORGANIZZAZIONE E ATTIVITÀ	NORME DI LEGGE RELATIVE ALL'ORDINAMENTO PROFESSIONALE E CHE NE REGOLANO L'ISTITUZIONE, L'ORGANIZZAZIONE E L'ATTIVITÀ	TEMPESTIVO (EX ART. 8, D.LGS. N. 33/2013)	<a href="http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=2368&amp;ext=">http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=2368&amp;ext=</a>

F.to RPTC: geom. MAURO SIGURTA'

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

L'originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente.

Brescia, 04/07/2022



			ATTI AMMINISTRATIVI GENERALI	-CIRCOLARI DI INTERESSE GENERALE -REGOLAMENTI E ISTRUZIONI EMANATI DAL COLLEGIO	TEMPESTIVO (EX ART. 8, D.LGS. N. 33/2013)	<a href="http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=2369&amp;ext=">http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=2369&amp;ext=</a>
		ART. 55, C. 2, D.LGS. N. 165/2001 ART. 12, C. 1, D.LGS. N. 33/2013	CODICE DISCIPLINARE E CODICE DI COMPORTAMENTO	-CODICE DISCIPLINARE -CODICE DI COMPORTAMENTO	TEMPESTIVO	<a href="http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=2370&amp;ext=">http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=2370&amp;ext=</a>
ORGANIZZAZIONE COLLEGIO	ORGANO DI INDIRIZZO POLITICO-AMMINISTRATIVO <a href="http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=2332&amp;ext=">http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=2332&amp;ext=</a>	ART. 13, C. 1, LETT. A), D.LGS. N. 33/2013	ORGANO DI INDIRIZZO POLITICO AMMINISTRATIVO DI CUI ALL'ART. 14, CO. 1, DEL D.LGS. N. 33/2013 (DA PUBBLICARE IN TABELLE)	TITOLARI DI INCARICHI DI INDIRIZZO POLITICO AMMINISTRATIVO	TEMPESTIVO (EX ART. 8, D.LGS. N. 33/2013)	<a href="http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=2336&amp;ext=">http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=2336&amp;ext=</a>
		ART. 14, C. 1, LETT. A), D.LGS. N. 33/2013		ATTO DI PROCLAMAZIONE E INDICAZIONE DELLA DURATA DEL MANDATO CONSILIARE	TEMPESTIVO (EX ART. 8, D.LGS. N. 33/2013)	<a href="http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=2391&amp;ext=">http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=2391&amp;ext=</a>
		ART. 14, C. 1, LETT. B), D.LGS. N. 33/2013		COMPENSI DI QUALSIASI NATURA CONNESSI ALL'ASSUNZIONE DELLA CARICA	MENSILE	<a href="http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?chk=6294817650j7t15057k07rw0000000&amp;rif=131&amp;tmp=27507609&amp;SettoreID=1671">http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?chk=6294817650j7t15057k07rw0000000&amp;rif=131&amp;tmp=27507609&amp;SettoreID=1671</a>
		ART. 14, C. 1, LETT. C), D.LGS. N. 33/2013				
	SANZIONI PER MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI	ART. 47, C. 1, D.LGS. N. 33/2013	SANZIONI PER MANCATA O INCOMPLETA COMUNICAZIONE DEI DATI DA PARTE DEI TITOLARI DI INCARICHI POLITICI, DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI GOVERNO	PROVVEDIMENTI SANZIONATORI A CARICO DEL RESPONSABILE DELLA MANCATA O INCOMPLETA COMUNICAZIONE DEI DATI DI CUI ALL'ARTICOLO 14, CONCERNENTI LA SITUAZIONE PATRIMONIALE COMPLESSIVA DEL TITOLARE DELL'INCARICO AL MOMENTO DELL'ASSUNZIONE DELLA CARICA, LA TITOLARITÀ DI IMPRESE, LE PARTECIPAZIONI AZIONARIE PROPRIE, DEL CONIUGE E DEI PARENTI ENTRO IL SECONDO GRADO DI PARENTELA, NONCHÉ TUTTI I COMPENSI CUI DÀ DIRITTO L'ASSUNZIONE DELLA CARICA	TEMPESTIVO (EX ART. 8, D.LGS. N. 33/2013)	<a href="http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=2376&amp;ext=">http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=2376&amp;ext=</a>
	ARTICOLAZIONE DEGLI UFFICI	ART. 13, C. 1, LETT. C) E B), D.LGS. N. 33/2013	ORGANIGRAMMA/FUNZIONI GRAMMA	ILLUSTRAZIONE IN FORMA SEMPLIFICATA, AI FINI DELLA PIENA ACCESSIBILITÀ E COMPRESIBILITÀ DEI DATI, DELL'ORGANIZZAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE, MEDIANTE L'ORGANIGRAMMA O ANALOGHE RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE COMPRESIVA DEI NOMI DEL DIRIGENTE E DEI CAPI AREA RESPONSABILI DEI SINGOLI UFFICI	TEMPESTIVO (EX ART. 8, D.LGS. N. 33/2013)	<a href="http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=2377&amp;ext=">http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=2377&amp;ext=</a>

F.to RPTC: geom. MAURO SIGURTA'

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

L'originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente.

Brescia, 04/07/2022



	TELEFONO E POSTA ELETTRONICA	ART. 13, C. 1, LETT. D), D.LGS. N. 33/2013	TELEFONO E POSTA ELETTRONICA	- RECAPITO TELEFONICO DEL COLLEGIO - CASELLA DI POSTA ELETTRONICA - CASELLA DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA	TEMPESTIVO (EX ART. 8, D.LGS. N. 33/2013)	<a href="http://www.collegio.geometri.bs.it/contatti/home.asp?DocID=&amp;SettoreID=&amp;ext=">http://www.collegio.geometri.bs.it/contatti/home.asp?DocID=&amp;SettoreID=&amp;ext=</a>
CONSULENTI E COLLABORATORI	TITOLARI DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE O CONSULENZA	ART. 15, C.1 LETT. D) D.LGS. N. 33/2013	CONSULENTI E COLLABORATORI (DA PUBBLICARE IN TABELLE)	PER CIASCUN TITOLARE DI INCARICO: COMPENSI COMUNQUE DENOMINATI, RELATIVI AL RAPPORTO DI LAVORO, DI CONSULENZA O DI COLLABORAZIONE (COMPRESI QUELLI AFFIDATI CON CONTRATTO DI COLLABORAZIONE COORDINATE E CONTINUATIVE) CON SPECIFICA EVIDENZA DELLE EVENTUALI COMPONENTI VARIABILI O LEGATE ALLA VALUTAZIONE DI RISULTATO (COMUNICATI ALLA FUNZIONE PUBBLICA SULLA PIATTAFORMA INFORMATICA PER LA PA)	MENSILE	<a href="http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=1671&amp;ext=">http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=1671&amp;ext=</a>
PERSONALE	INCARICHI AMMINISTRATIVI DI VERTICE (DIRETTORE GENERALE O POSIZIONI ASSIMILATE) <a href="http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=2356&amp;ext=">http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=2356&amp;ext=</a>	ART. 14, C. 1, LETT. C), D.LGS. N. 33/2013	INCARICHI AMMINISTRATIVI DI VERTICE (DA PUBBLICARE IN TABELLE)	PER CIASCUN TITOLARE DI INCARICO: COMPENSI DI QUALSIASI NATURA CONNESSI ALL'ASSUNZIONE DELL'INCARICO (CON SPECIFICA EVIDENZA DELLE EVENTUALI COMPONENTI VARIABILI O LEGATE ALLA VALUTAZIONE DEL RISULTATO)	MENSILE	<a href="http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=1671&amp;ext=">http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=1671&amp;ext=</a>

F.to RPTC: geom. MAURO SIGURTA'

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

L'originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente.

Brescia, 04/07/2022



	<p>TITOLARI DI INCARICHI DIRIGENZIALI (DIRIGENTI NON GENERALI)  <a href="http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=2355&amp;ext=">http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=2355&amp;ext=</a></p>	<p>ART. 14, C. 1, LETT. C), D.LGS. N. 33/2013</p>	<p>INCARICHI DIRIGENZIALI, A QUALSIASI TITOLO CONFERITI, IVI INCLUSI QUELLI CONFERITI DISCREZIONALMENTE DALL'ORGANO DI INDIRIZZO POLITICO SENZA PROCEDURE PUBBLICHE DI SELEZIONE E TITOLARI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DIRIGENZIALI (DA PUBBLICARE IN TABELLE CHE DISTINGUANO LE SEGUENTI SITUAZIONI: DIRIGENTI, DIRIGENTI INDIVIDUATI DISCREZIONALMENTE, TITOLARI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DIRIGENZIALI)</p>	<p>COMPENSI DI QUALSIASI NATURA CONNESSI ALL'ASSUNZIONE DELL'INCARICO (CON SPECIFICA EVIDENZA DELLE EVENTUALI COMPONENTI VARIABILI O LEGATE ALLA VALUTAZIONE DEL RISULTATO)</p>	<p>MENSILE</p>	<p><a href="http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=1671&amp;ext=">http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=1671&amp;ext=</a></p>
	<p>SANZIONI PER MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI</p>	<p>ART. 47, C. 1, D.LGS. N. 33/2013</p>	<p>SANZIONI PER MANCATA O INCOMPLETA COMUNICAZIONE DEI DATI DA PARTE DEI TITOLARI DI INCARICHI DIRIGENZIALI</p>	<p>PROVVEDIMENTI SANZIONATORI A CARICO DEL RESPONSABILE DELLA MANCATA O INCOMPLETA COMUNICAZIONE DEI DATI DI CUI ALL'ARTICOLO 14, CONCERNENTI LA SITUAZIONE PATRIMONIALE COMPLESSIVA DEL TITOLARE DELL'INCARICO AL MOMENTO DELL'ASSUNZIONE DELLA CARICA, LA TITOLARITÀ DI IMPRESE, LE PARTECIPAZIONI AZIONARIE PROPRIE, DEL CONIUGE E DEI PARENTI ENTRO IL SECONDO GRADO DI PARENTELA, NONCHÉ TUTTI I COMPENSI CUI DÀ</p>	<p>TEMPESTIVO (EX ART. 8, D.LGS. N. 33/2013)</p>	<p><a href="http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=2433&amp;ext=">http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=2433&amp;ext=</a></p>

F.to RPTC: geom. MAURO SIGURTA'

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

L'originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente.

Brescia, 04/07/2022



				<b>DIRITTO L'ASSUNZIONE DELLA CARICA</b>		
	<b>DOTAZIONE ORGANICA</b> <a href="http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=2353&amp;ext=">http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=2353&amp;ext=</a>	ART. 16, C. 1, D.LGS. N. 33/2013	<b>COSTO ANNUALE DEL PERSONALE</b>	PROSPETTO DELLE SPESE SOSTENUTE ANNUALMENTE PER IL PERSONALE, NELL'AMBITO DEL QUALE SONO RAPPRESENTATI I DATI RELATIVI ALLA DOTAZIONE ORGANICA E AL PERSONALE EFFETTIVAMENTE IN SERVIZIO E AL RELATIVO COSTO, CON L'INDICAZIONE DELLA DISTRIBUZIONE TRA LE DIVERSE QUALIFICHE E AREE PROFESSIONALI, CON PARTICOLARE RIGUARDO AL PERSONALE ASSEGNATO AGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE CON GLI ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO	ANNUALE (ART. 16, D.LGS. 33/2013)	C. 1, N.
		ART. 16, C. 2, D.LGS. N. 33/2013	<b>COSTO PERSONALE TEMPO INDETERMINATO</b>	DATI RELATIVI AL COSTO COMPLESSIVO DEL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO IN SERVIZIO, ARTICOLATO PER AREE PROFESSIONALI, CON PARTICOLARE RIGUARDO AL PERSONALE ASSEGNATO AGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE CON GLI ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO	ANNUALE (ART. 16, D.LGS. 33/2013)	C. 2, N.
	<b>PERSONALE NON A TEMPO INDETERMINATO</b> <a href="http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=2352&amp;ext=">http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=2352&amp;ext=</a>	ART. 17, C. 2, D.LGS. N. 33/2013	<b>COSTO DEL PERSONALE NON A TEMPO INDETERMINATO (DA PUBBLICARE IN TABELLE)</b>	COSTO COMPLESSIVO DEL PERSONALE CON RAPPORTO DI LAVORO NON A TEMPO INDETERMINATO, CON PARTICOLARE RIGUARDO AL PERSONALE ASSEGNATO AGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE CON GLI ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO	MENSILE	
	<b>TASSI DI ASSENZA</b>	ART. 16, C. 3, D.LGS. N. 33/2013	<b>TASSI DI ASSENZA (DA PUBBLICARE IN TABELLE)</b>	TASSI DI ASSENZA DEL PERSONALE DISTINTI PER UFFICI DI LIVELLO DIRIGENZIALE	ANNUALE	
	<b>CONTRATTAZIONE COLLETTIVA</b>	ART. 21, C. 1, D.LGS. N. 33/2013 ART. 47, C. 8, D.LGS. N. 165/2001	<b>CONTRATTAZIONE COLLETTIVA</b>	RIFERIMENTI NECESSARI PER LA CONSULTAZIONE DEI CONTRATTI E ACCORDI COLLETTIVI NAZIONALI ED EVENTUALI INTERPRETAZIONI AUTENTICHE (LINK SITO ARAN)	TEMPESTIVO (EX ART. 8, D.LGS. N. 33/2013)	
<b>BANDI DI CONCORSO</b>		ART. 19, C. 1, D.LGS. N. 33/2013	<b>BANDI DI CONCORSO (DA PUBBLICARE IN TABELLE)</b>	<b>BANDI DI CONCORSO PER IL RECLUTAMENTO, A QUALSIASI TITOLO, DI PERSONALE PRESSO L'AMMINISTRAZIONE NONCHÉ I CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE E LE TRACCE DELLE PROVE SCRITTE</b>	TEMPESTIVO (EX ART. 8, D.LGS. N. 33/2013)	

F.to RPTC: geom. MAURO SIGURTA'

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

L'originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente.

Brescia, 04/07/2022



<b>PROVVEDIMENTI</b> <a href="http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=2358&amp;ext=">http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=2358&amp;ext=</a>	<b>PROVVEDIMENTI ORGANI INDIRIZZO POLITICO</b>	ART. 23, C. 1, D.LGS. N. 33/2013 /ART. 1, CO. 16 DELLA L. N. 190/2012	<b>PROVVEDIMENTI ORGANI INDIRIZZO POLITICO</b>	ELENCO DEI PROVVEDIMENTI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI PROVVEDIMENTI FINALI DEI PROCEDIMENTI DI: SCELTA DEL CONTRAENTE PER L'AFFIDAMENTO DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA MODALITÀ DI SELEZIONE PRESCELTA; ACCORDI STIPULATI DALL'AMMINISTRAZIONE CON SOGGETTI PRIVATI O CON ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE.	MENSILE	<a href="http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=2359&amp;ext=">http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=2359&amp;ext=</a>
	<b>PROVVEDIMENTI DIRIGENTI AMMINISTRATIVI</b>	ART. 23, C. 1, D.LGS. N. 33/2013 /ART. 1, CO. 16 DELLA L. N. 190/2013	<b>PROVVEDIMENTI DIRIGENTI AMMINISTRATIVI</b>	ELENCO DEI PROVVEDIMENTI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI PROVVEDIMENTI FINALI DEI PROCEDIMENTI DI: SCELTA DEL CONTRAENTE PER L'AFFIDAMENTO DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA MODALITÀ DI SELEZIONE PRESCELTA; ACCORDI STIPULATI DALL'AMMINISTRAZIONE CON SOGGETTI PRIVATI O CON ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE.	MENSILE	<a href="http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=2360&amp;ext=">http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=2360&amp;ext=</a>
<b>BILANCI</b> <a href="http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=2311&amp;ext=">http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=2311&amp;ext=</a>	<b>BILANCIO PREVENTIVO E RENDICONTO GENERALE</b> <a href="http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=1671&amp;ext=">http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=1671&amp;ext=</a>	ART. 29, C. 1, D.LGS. N. 33/2013 ART. 5, C. 1, D.P.C.M. 26 APRILE 2011	<b>BILANCIO PREVENTIVO</b>	DOCUMENTI E ALLEGATI DEL BILANCIO PREVENTIVO, NONCHÉ DATI RELATIVI AL BILANCIO PREVENTIVO DI CIASCUN ANNO IN FORMA SINTETICA, AGGREGATA E SEMPLIFICATA, ANCHE CON IL RICORSO A RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE, NONCHÉ DATI RELATIVI ALLE ENTRATE E ALLA SPESA DEI BILANCI PREVENTIVI IN FORMATO TABELLARE APERTO IN MODO DA CONSENTIRE L'ESPORTAZIONE, IL TRATTAMENTO E IL RIUTILIZZO.	ANNUALE	<a href="http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=1671&amp;ext=">http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=1671&amp;ext=</a>
		ART. 29, C. 1, D.LGS. N. 33/2013 ART. 5, C. 1, D.P.C.M. 26 APRILE 2011	<b>RENDICONTO GENERALE</b>	DOCUMENTI E ALLEGATI DEL RENDICONTO GENERALE, NONCHÉ DATI RELATIVI AL RENDICONTO GENERALE DI CIASCUN ANNO IN FORMA SINTETICA, AGGREGATA E SEMPLIFICATA, ANCHE CON IL RICORSO A RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE, NONCHÉ DATI RELATIVI ALLE ENTRATE E ALLA SPESA DEI RENDICONTI GENERALI IN FORMATO TABELLARE APERTO IN MODO DA CONSENTIRE L'ESPORTAZIONE, IL TRATTAMENTO E IL RIUTILIZZO.	ANNUALE	<a href="http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=1671&amp;ext=">http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=1671&amp;ext=</a>
<b>CONTROLLI E RILIEVI SULL'AMMINISTRAZIONE</b> <a href="http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=2315&amp;ext=">http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=2315&amp;ext=</a>	<b>ORGANISMI INDIPENDENTI DI VALUTAZIONE, NUCLEI DI VALUTAZIONE O ALTRI ORGANISMI CON FUNZIONI ANALOGHE</b>	ART. 31, D.LGS. N. 33/2013	<b>ATTI DEGLI ORGANISMI INDIPENDENTI DI VALUTAZIONE, NUCLEI DI VALUTAZIONE O ALTRI ORGANISMI CON FUNZIONI ANALOGHE</b>	ATTESTAZIONE STRUTTURA ANALOGA ALL'OIV NELL'ASSOLVIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE	ANNUALE E IN RELAZIONE A N.A.C.	<a href="http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=2459&amp;ext=">http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=2459&amp;ext=</a>

F.to RPTC: geom. MAURO SIGURTA'

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

L'originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente.

Brescia, 04/07/2022



	ORGANI DI REVISIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE		RELAZIONI DEGLI ORGANI DI REVISIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE	RELAZIONI DEGLI ORGANI DI REVISIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE AL BILANCIO DI PREVISIONE O BUDGET, ALLE RELATIVE VARIAZIONI E AL CONTO CONSUNTIVO O BILANCIO DI ESERCIZIO	ANNUALE	<a href="http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=1671&amp;ext=">http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=1671&amp;ext=</a>
PAGAMENTI DELL'AMMINISTRAZIONE <a href="http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=2337&amp;ext=">http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=2337&amp;ext=</a>	INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI	ART. 33, D.LGS. N. 33/2013	INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI	INDICATORE DEI TEMPI MEDI DI PAGAMENTO RELATIVI AGLI ACQUISTI DI BENI, SERVIZI, PRESTAZIONI PROFESSIONALI E FORNITURE (INDICATORE ANNUALE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI), COMPRENSIVO DELL'AMMONTARE COMPLESSIVO DEI DEBITI E IL NUMERO DELLE IMPRESE CREDITRICI	ANNUALE (ART. 33, C. 1, D.LGS. 33/2013)	<a href="http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=2339&amp;ext=">http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=2339&amp;ext=</a>
				INDICATORE TRIMESTRALE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI COMPRENSIVO DELL'AMMONTARE COMPLESSIVO DEI DEBITI E IL NUMERO DELLE IMPRESE CREDITRICI	TRIMESTRALE	<a href="http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=2339&amp;ext=">http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=2339&amp;ext=</a>
	IBAN E PAGAMENTI INFORMATICI	ART. 36, D.LGS. N. 33/2013 ART. 5, C. 1, D.LGS. N. 82/2005	IBAN E PAGAMENTI INFORMATICI	NELLE RICHIESTE DI PAGAMENTO: I CODICI IBAN IDENTIFICATIVI DEL CONTO DI PAGAMENTO, OVVERO DI IMPUTAZIONE DEL VERSAMENTO IN TESORERIA, TRAMITE I QUALI I SOGGETTI VERSANTI POSSONO EFFETTUARE I PAGAMENTI MEDIANTE BONIFICO BANCARIO O POSTALE, OVVERO GLI IDENTIFICATIVI DEL CONTO CORRENTE POSTALE SUL QUALE I SOGGETTI VERSANTI POSSONO EFFETTUARE I PAGAMENTI MEDIANTE BOLLETTINO POSTALE, NONCHÉ I CODICI IDENTIFICATIVI DEL PAGAMENTO DA INDICARE OBBLIGATORIAMENTE PER IL VERSAMENTO	TEMPESTIVO (EX ART. 8, D.LGS. N. 33/2013)	<a href="http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=2338&amp;ext=">http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=2338&amp;ext=</a>
ALTRI CONTENUTI	PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	ART. 10, C. 8, LETT. A), D.LGS. N. 33/2013	PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA E SUOI ALLEGATI	ANNUALE	<a href="http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=2323&amp;ext=">http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=2323&amp;ext=</a>
			RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	TEMPESTIVO	<a href="http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=2323&amp;ext=">http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=2323&amp;ext=</a>
			REGOLAMENTI PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ	REGOLAMENTI PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ (LADDOVE ADOTTATI)	TEMPESTIVO	<a href="http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=2323&amp;ext=">http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=2323&amp;ext=</a>

F.to RPTC: geom. MAURO SIGURTA'

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

L'originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente.

Brescia, 04/07/2022



		ART. 1, C. 14, L. N. 190/2012	RELAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA CORRUZIONE	RELAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE RECANTE I RISULTATI DELL'ATTIVITÀ SVOLTA (ENTRO IL 15 DICEMBRE DI OGNI ANNO O ALTRA DATA COMUNICATA DALL'ANAC)	ANNUALE (EX ART. 1, C. 14, L. N. 190/2012)	<a href="http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=2388&amp;ext=">http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=2388&amp;ext=</a>
		L. 179/2017	SEGNALAZIONI DI ILLECITO (C.D. WHISTLEBLOWER)	MODULO PER LA SEGNALAZIONE PROCEDURA PER LE SEGNALAZIONI	TEMPESTIVO	<a href="http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=2323&amp;ext=">http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=2323&amp;ext=</a>
			MONITORAGGIO	RELAZIONI DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	SEMESTRALE	<a href="http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=2323&amp;ext=">http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=2323&amp;ext=</a>
		ART. 1, C. 3, L. N. 190/2012	PROVVEDIMENTI ADOTTATI DALL'A.N.AC. ED ATTI DI ADEGUAMENTO A TALI PROVVEDIMENTI	PROVVEDIMENTI ADOTTATI DALL'A.N.AC. ED ATTI DI ADEGUAMENTO A TALI PROVVEDIMENTI IN MATERIA DI VIGILANZA E CONTROLLO NELL'ANTICORRUZIONE	TEMPESTIVO	<a href="http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=2389&amp;ext=">http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=2389&amp;ext=</a>
		ART. 18, C. 5, D.LGS. N. 39/2013	ATTI DI ACCERTAMENTO DELLE VIOLAZIONI	ATTI DI ACCERTAMENTO DELLE VIOLAZIONI DELLE DISPOSIZIONI DI CUI AL D.LGS. N. 39/2013	TEMPESTIVO	<a href="http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=2390&amp;ext=">http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=2390&amp;ext=</a>
ALTRI CONTENUTI	ACCESSO CIVICO	ART. 5, C. 1, D.LGS. N. 33/2013 / ART. 2, C. 9-BIS, L. 241/90	ACCESSO CIVICO "SEMPLICE" CONCERNENTE DATI, DOCUMENTI E INFORMAZIONI SOGGETTI A PUBBLICAZIONE OBBLIGATORIA	NOME DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA CUI È PRESENTATA LA RICHIESTA DI ACCESSO CIVICO, NONCHÉ MODALITÀ PER L'ESERCIZIO DI TALE DIRITTO, CON INDICAZIONE DEI RECAPITI TELEFONICI E DELLE CASELLE DI POSTA ELETTRONICA ISTITUZIONALE E NOME DEL TITOLARE DEL POTERE SOSTITUTIVO, ATTIVABILE NEI CASI DI RITARDO O MANCATA RISPOSTA, CON INDICAZIONE DEI RECAPITI TELEFONICI E DELLE CASELLE DI POSTA ELETTRONICA ISTITUZIONALE	TEMPESTIVO	<a href="http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=2482&amp;ext=">http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=2482&amp;ext=</a>
		ART. 5, C. 2, D.LGS. N. 33/2013	ACCESSO CIVICO "GENERALIZZATO" CONCERNENTE DATI E DOCUMENTI ULTERIORI	NOMI UFFICI COMPETENTI CUI È PRESENTATA LA RICHIESTA DI ACCESSO CIVICO, NONCHÉ MODALITÀ PER L'ESERCIZIO DI TALE DIRITTO, CON INDICAZIONE DEI RECAPITI TELEFONICI E DELLE CASELLE DI POSTA ELETTRONICA ISTITUZIONALE	TEMPESTIVO	<a href="http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=2483&amp;ext=">http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=2483&amp;ext=</a>

F.to RPTC: geom. MAURO SIGURTA'

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

L'originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente.

Brescia, 04/07/2022





		LINEE GUIDA ANAC FOIA (DEL. 1309/2016)	REGISTRO DEGLI ACCESSI	ELENCO DELLE RICHIESTE DI ACCESSO (ATTI, CIVICO E GENERALIZZATO) CON INDICAZIONE DELL'OGGETTO E DELLA DATA DELLA RICHIESTA NONCHÉ DEL RELATIVO ESITO CON LA DATA DELLA DECISIONE	TEMPESTIVO	<a href="http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=2484&amp;ext=">http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=2484&amp;ext=</a>
ALTRI CONTENUTI <a href="http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=2473&amp;ext=">http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=2473&amp;ext=</a>	ACCESSIBILITÀ E CATALOGO DI DATI, METADATI E BANCHE DATI <a href="http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=2473&amp;ext=">http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=2473&amp;ext=</a>	ART. 52, C. 1, D.LGS. 82/2005	REGOLAMENTI	REGOLAMENTI CHE DISCIPLINANO L'ESERCIZIO DELLA FACOLTÀ DI ACCESSO TELEMATICO E IL RIUTILIZZO DEI DATI, FATTI SALVI I DATI PRESENTI IN ANAGRAFE TRIBUTARIA	ANNUALE	<a href="http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=2486&amp;ext=">http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=2486&amp;ext=</a>
		ART. 52, C. 1, D.LGS. 82/2005	CATALOGO DI DATI, METADATI E BANCHE DATI	CATALOGO DEI DATI, DEI METADATI DEFINITIVI E DELLE RELATIVE BANCHE DATI IN POSSESSO DELLE AMMINISTRAZIONI, DA PUBBLICARE ANCHE TRAMITE LINK AL REPERTORIO NAZIONALE DEI DATI TERRITORIALI (WWW.RNDT.GOV.IT), AL CATALOGO DEI DATI DELLA PA E DELLE BANCHE DATI WWW.DATI.GOV.IT E HTTP://BASIDATI.AGID.GOV.IT/CATALOGO GESTITI DA AGID	ANNUALE	<a href="http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=2485&amp;ext=">http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=2485&amp;ext=</a>
		ART. 9, C. 7, D.L. N. 179/2012	OBIETTIVI DI ACCESSIBILITÀ (DA PUBBLICARE SECONDO LE INDICAZIONI CONTENUTE NELLA CIRCOLARE DELL'AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE N. 61/2013)	OBIETTIVI DI ACCESSIBILITÀ DEI SOGGETTI DISABILI AGLI STRUMENTI INFORMATICI PER L'ANNO CORRENTE (ENTRO IL 31 MARZO DI OGNI ANNO) E LO STATO DI ATTUAZIONE DEL "PIANO PER L'UTILIZZO DEL TELELAVORO" NELLA PROPRIA ORGANIZZAZIONE	ANNUALE (EX ART. 9, C. 7, D.L. N. 179/2012)	<a href="http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=2487&amp;ext=">http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&amp;SettoreID=2487&amp;ext=</a>

## 17. TRASMISSIONE DATI

IL COMMA 8 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE N. 190/2012, COME MODIFICATO DAL D.LGS. N. 97/2016, PREVEDE CHE L'ORGANO DI INDIRIZZO CHE ADOTTA IL PTPCT NE CURI LA TRASMISSIONE ALL'ANAC.

TALE COMUNICAZIONE, COME GIÀ INDICATO AL PRECEDENTE PUNTO 1 PREMESSA, AVVERRÀ ATTRAVERSO L'INSERIMENTO DI SPECIFICI DATI CONTENUTI NEL PTPCT NELL'APPOSITA PIATTAFORMA INFORMATICA, ATTIVATA DALL'ANAC IL 1° LUGLIO 2019, OLTRE CHE ALLA CONSUETA PUBBLICAZIONE SUL SITO ISTITUZIONALE, SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE/ALTRI CONTENUTI CORRUZIONE".

INOLTRE, VIENE DATA LA PIÙ AMPIA DIFFUSIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO COMUNICANDO ANCHE AL PERSONALE DEL COLLEGIO, ATTRAVERSO APPOSITO ORDINE DI SERVIZIO, L'AVVENUTA PUBBLICAZIONE DEL MEDESIMO PIANO SUL SITO INTERNET ISTITUZIONALE.

F.to RPTC: geom. MAURO SIGURTA'

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

L'originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente.

Brescia, 04/07/2022

